



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 85 DEL 06/08/2020	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019
--	---

L'anno **Duemilaventi** il giorno **sei** del mese di **agosto** alle ore 09:30 in modalità mista , sia in presenza che in videoconferenza ai sensi dell'art. 1 comma 1bis del decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 10 aprile 2020, in seduta ordinaria ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale presso la Sala del Palazzo dei Priori, a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 31 luglio 2020 e regolarmente notificata ai Consiglieri,

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO				
	ARENA GIOVANNI MARIA	SI			
	CONSIGLIERI				
1	LOTTI ISABELLA	SI	17	MERLI VALTER RINALDO	SI
2	MARINI GIULIO	SI	18	MARCOALDI CARLO	SI
3	PURCHIARONI FABRIZIO	NO	19	SANTUCCI GIOVANNI MARIA	SI
4	ACHILLI MATTEO	SI	20	INSOGNA SERGIO	SI
5	BUGIOTTI PAOLA	SI	21	FRONTINI CHIARA	SI
6	MURONI PAOLO	SI	22	CHIATTI LETIZIA	SI
7	GRANCINI GIANLUCA	SI	23	NOTARISTEFANO PATRIZIA	SI
8	GALATI VITTORIO	SI	24	ANTONIOZZI ALFONSO	SI
9	CEPPAROTTI ELISA	SI	25	SERRA FRANCESCO	NO
10	MICCI ANDREA	SI	26	QUINTARELLI MARIO	SI
11	BUZZI LUIGI MARIA	SI	27	DELLE MONACHE LINA	SI
12	SALVATORI DONATELLA	SI	28	CIAMBELLA LISETTA	SI
13	EVANGELISTA STEFANO	SI	29	RICCI ALVARO	SI
14	PERLORCA OMBRETTA	SI	30	MINCHELLA MARTINA	SI
15	SCARDOZZI ANTONIO	SI	31	BARELLI GIACOMO	SI
16	CAPOROSSI STEFANO	SI	32	ERBETTI MASSIMO	SI
PRESENTI: 31			ASSENTI: 2		

Presiede il Dott. **EVANGELISTA STEFANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Partecipa la Dott.ssa **ANNALISA PUOPOLO** VICE SEGRETARIO GENERALE

Consiglieri in videoconferenza: Lotti, Bugiotti, Galati, Cepparotti, Salvatori, Caporossi, Merli, Marcoaldi, Insogna, Frontini, Ricci.

Presidente: Prego Assessore Contardo può leggere la proposta di delibera per riaprire, riportare il Consiglio sul tema su cui siamo andati deserti. Prego.

Assessore Contardo: Premesso che con delibera di Consiglio comunale 42 del 11 aprile veniva approvato il documento unico di programmazione, delibera 49 veniva approvato il bilancio di previsione finanziaria, con delibera 247 veniva approvato il piano di gestione, nonché assegnate le risorse responsabili del servizio per il conseguimento degli obiettivi, con delibera di Giunta 158 del 14 maggio veniva ratificata una variazione di urgenza di Consiglio comunale, con delibera di Consiglio comunale 75 del 12 luglio veniva approvata una variazione al bilancio finanziario, con delibera di Consiglio comunale numero 80 del 22 luglio veniva approvata la delibera debiti fuori bilancio riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano, con delibera di Consiglio comunale numero 81 del 22 luglio veniva approvata una variazione al bilancio di previsione, con delibera di Consiglio comunale 107 del 26 settembre veniva approvato debiti fuori bilancio, riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli, eccetera.

Con delibera di Consiglio comunale 117 veniva approvata la variazione di bilancio finanziaria; con delibera di Consiglio comunale 133 variazione al bilancio di previsione finanziaria; con delibera 144 variazione di bilancio di previsione finanziaria; con delibera di Giunta comunale 1429 variazione di urgenza al bilancio di previsione, ratificata dal Consiglio comunale numero 167 del 19 dicembre. Preso atto che la gestione finanziaria si è svolta in conformità dei principi e alle regole previste in materia di finanza locale, che gli agenti contabili interni in materia di denaro hanno reso il conto della gestione, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, con delibera di Giunta comunale numero 139 del 19 giugno è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

Preso atto che l'articolo 107 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine di approvazione del rendiconto di gestione 2019, in condizione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid 19, e dalla oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi ad enti ed organismi pubblici, anche mediante la dilazione degli adempimenti delle scadenze, visto lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 approvato con delibera di Giunta 147 e successiva delibera di Giunta 152 del 7 luglio, preso atto che il rendiconto della gestione 2019 ha approvato tutti documenti previsti ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del Decreto Legislativo 118 del 2001, che la delibera di Consiglio comunale numero 81 del 23 luglio relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi alla verifica a salvaguardia dei diritti di bilancio è conforme all'articolo 267 del 2000, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo e convertito e modifica era stato redatto secondo il modello approvato dal Ministero degli Interni, verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei Consiglieri comunali rispetto ai tempi ed alle modalità previste dal regolamento comunale e di contabilità vigente, vista la relazione dell'organo di revisione, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza e alla produttività ed economicità della gestione, rilevato che il conto di bilancio 2019 si chiude con risultati di Amministrazione pari a 78mln 604ml 580 e 75, rilevato che come illustrato dalla circolare del Mef, gli enti locali sono tenuti a partire dall'esercizio 2019 a rispettare esclusivamente gli equilibri di bilancio ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi fondo pluriennale vincolato e debito, considerato che per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio e consuntivo ogni ente deve calcolare risultati di competenza di equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri. Verificato dunque che sulla base dei dati rilevati dalla

contabilità finanziaria, e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri, il bilancio di esercizio 2019 evidenzia un risultato di competenza pari a 18mln 699mleuro e il rispetto dell'equilibrio di bilancio; rilevato altresì che il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di 2mln 259ml 194 euro; lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di 113mln 381ml euro, e il fondo di dotazione con un risultato negativo di 3mln 805ml 428, delibera di approvare ai sensi dell'articolo 227 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 18 comma 1 Decreto Legislativo 2011, il rendiconto e la gestione relativa all'esercizio 2019 redatto secondo lo schema allegato al presente provvedimento, al quale risulta parte integrante e sostanziale corredato da tutti i documenti richiamati in premessa; di accertare sulla base delle risultanze del conto dell'esercizio 2019 risultati di amministrazione pari ad euro 78mln 604ml 580 e 75 centesimi, di cui si va a liberare un avanzo per la parte destinata agli investimenti pari ad 1mln 746ml 688 e 70, e per la parte disponibile di 5mln 348ml 620 e 86; di dare atto che il conto economico presenta lo stato di esercizio pari a 2mln 259ml euro, lo stato patrimoniale con un patrimonio netto di 113mln 181ml euro e il fondo di dotazione come abbiamo detto in negativo per 3mln 805 438 euro. Pertanto, di destinare le riserve libere pari a 2mln 346ml 447 per aumentare il fondo di dotazione che presentava l'importo negativo; di dare atto che l'ente, in base alla tabella dei riscontri dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto del Ministero degli Interni del 28 dicembre 2018 risulta non deficitario; di dare atto che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria, come risulta dal progetto prospetto di verifica degli equilibri e il conto di bilancio 2019 evidenzia un risultato di competenza pari a 18mln 690ml euro, pertanto non negativo e rispetta gli equilibri di bilancio; di dare atto infine che dopo dieci giorni dall'approvazione ai sensi dell'articolo 16 comma 26 del Decreto Legge del 13 agosto 2011 numero 138, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo nell'esercizio 2019 dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente; di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica aggregata e semplificata; di trasmettere i dati del rendiconto del 2019 alla banca dati della Pubblica Amministrazione. Infine, si chiederà di deliberare che la presente delibera sia immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 167/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla banca dati della Pubblica Amministrazione ed alla Corte dei Conti.

Esce il Presidente. Assume la Presidenza il Consigliere Marini

Consigliere Marini: Ci sono interventi? Consigliere Barelli.

Barelli: Non so, se c'è la Dottoressa Rasi. Così se si collega le faccio un paio di domande. Poi c'è l'Assessore Barbieri. Volevo pure chiedere il numero legale, ma non lo chiedo. Non lo chiedo. Io non guardo, per me non ci sono Dottoressa lo vede, perché quattro, otto, dodici non ci sono, sedici, io vedo sedici. Ma io non guardo, ma che devo guardare? Non è questo, ci sono quando vengono accertati che ci sono. No, è che bisogna essere seri, bisogna sbuffare per dire le cose, non sbuffare perché non ci sia il tempo. No, non ho chiesto il numero legale. Vedo che tutti si agitano, ma non l'ho chiesto, lo volevo chiedere ma non l'ho chiesto. Se insiste la Minchella, lo chiedo insomma. Allora, chiedo il numero legale, così la facciamo finita.

Rientra il Presidente

Presidente: Ha chiesto il numero legale. Procediamo con la verifica del numero legale. Prego Segretario.

Appello nominale per la verifica della presenza in aula del numero legale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Presenti: 29 Consiglieri

Assenti: 4 (Sindaco, Purchiaroni, Frontini, Serra)

Presidente: Grazie Segretario. Le lascio la parola Consigliere Barelli.

Barelli: Per la dottoressa Rasi, poi c'era pure il contenzioso perché l'altra volta non siamo riusciti a farlo il contenzioso. Invece un po' di cose, se le sa l'Assessore Barbieri, sennò cerchiamo la Dottoressa Magnanimi. Dottoressa Rasi una cosa semplice, se mi risponde rispetto ai tempi di pagamento dei fornitori del Comune rispetto alla normativa vigente, il Comune di Viterbo è in regola oppure no?

Dottoressa Rasi: No. Abbiamo superato i trenta giorni nel 2019. La normativa prevede il pagamento entro i trenta giorni.

Barelli: Ma di quanto, se lo ricorda?

Dottoressa Rasi: Sì, glielo controllo, mi lascia qualche secondo?

Barelli: Come no.

Presidente: Prego Dottoressa Rasi.

Dottoressa Rasi: Allora, sì per il 2019 siamo a 45 giorni quasi 46.

Barelli: In precedenza, invece, cioè, questo è mentre nel 2018 in precedenza eravamo diciamo nei trenta giorni di legge, dal 2019 purtroppo c'è questo sfioramento. Diciamo così, non serve il commento insomma, abbiamo peggiorato anche nei tempi di pagamento. Fino al 2018 questo per la sintesi eravamo nei trenta giorni canonici, siamo arrivati a 45, quindi ad oltre la metà. Va bene. Quindi, andiamo peggio anche su questo, e peggio non è per me ma è per i cittadini e i fornitori. Per quanto riguarda invece la questione derivati, poi l'altra volta io ad un certo punto sono andato via e poi il Consiglio è andato come è andato, io volevo sapere se è in grado di darmi, perché siamo in sede di consuntivo, sarebbe diciamo il suo alveo naturale la discussione di questa roba, perché facciamo i conti alla fine, io volevo due numeri, quanto hanno fruttato o meno nel 2019 questi due benedetti contratti di cui abbiamo parlato, e quando ci dice questo se riusciamo ad avere pure il dato complessivo dal 2006 ad oggi, credo che si tratti solo di andarlo a cercare. Quindi, in consuntivo quanto è il frutto positivo o negativo dei derivati del 2019 e quindi poi quanto è la somma in totale ad oggi di questi contratti.

Dottoressa Rasi: Il contratto derivato è un contratto collar, che è stato stipulato meramente a fini di copertura da rischi non a fini speculativi, in una ottica di ribasso dei tassi. Questo tasso diciamo questo derivato vede l'ente pagatore nel momento in cui i tassi scendono oltre un certo limite.

Barelli: So che è negativa dal 2008.

Dottoressa Rasi: Esatto.

Barelli: Volevo aiutare nel senso sennò poi tanto non ci sta a sentire nessuno, visto che ci parliamo in due, poi magari del derivato ne parliamo quando ci sarà questa cosa. La storia la conosco non meglio di lei, ci mancherebbe, poi magari farò un accesso per venire a vedere alcune carte che non mi ritrovo più. Detto questo, io volevo sapere la somma del 2019 come siamo andati, tanto l'Euribor non è cambiato nel 2008.

Dottoressa Rasi: Sì, e certo. Nel 2019 abbiamo pagato oneri finanziari per 751ml euro, è riportato nella relazione al rendiconto perché abbiamo l'onere, l'obbligo di evidenziare l'andamento dei derivati nella relazione al rendiconto.

Barelli: Quindi, 751ml euro del costo del 2019. Ce la facciamo ad avere il totale ad oggi?

Dottoressa Rasi: Non per il momento. No, per il momento non ce la faccio. Cioè, vuole sapere quali sono gli oneri finanziari pagati a ritroso?

Barelli: Lo sa perché glielo chiedo? Oggi andiamo a consuntivo, quest'anno 750, dal 2006 al 2020 quando approviamo questo X. Non è proprio un conto impossibile.

Dottoressa Rasi: No, assolutamente affatto, anche perché è acclarato dai rendiconti approvati, per cui si tratta di fare una somma che per il momento non gliela posso rendere immediatamente.

Barelli: Così per, ripeto non è speculazione, 2018 ce la fa a dirmelo?

Dottoressa Rasi: Sì, certo. Mi attende trenta secondi, non di più.

Barelli: Se mi dice il 2018 così abbiamo un termine di paragone. Lo dico pure per il Consiglio, sennò magari lo dice che abbiamo perso ma l'anno scorso ci abbiamo guadagnato. Invece, se mi da il 2018 mi fermo lì. No, tanto risulta uguale probabilmente. Però così, sennò noi diciamo che quest'anno abbiamo perso 700, però per avere un discorso complessivo facciamo con il 2018 così poi la Dottoressa ci darà il totale.

Dottoressa Rasi: Sono un pochino di più, leggermente no, anche questo è un dato che ho ricavato dalla relazione al rendiconto 2018. Sono 803ml euro.

Barelli: Insomma ci è andata bene quest'anno. Quindi 803ml meno.

Dottoressa Rasi: In effetti è in linea con il lievissimo aumento del rialzo dei tassi.

Barelli: Quindi poi adesso siamo ad agosto, settembre, poi parleremo del 2020. Va bene, quindi 800, 750, insomma questo è quello di cui parlavamo, diciamo così, qui in Consiglio e quello per cui questa questione diventa importante pure per i cittadini, perché parliamo di numeri che non sono numeri poco importanti nel nostro bilancio. Invece, io ho delle domande per l'Assessore Barbieri o comunque per il contenzioso, poi volevo capire debiti fuori bilancio. Lo dico perché pure qui c'è una vicenda importante, sono sempre numeri grandi. Per fare un esempio, 2017 erano 20ml, parliamo sentenze esecutive, 2018 24ml euro di debiti fuori bilancio, quest'anno cioè l'anno 2019 ricordiamoci sempre il futuro anteriore, stiamo a parlare del 2020 del Consuntivo 2019, pure in crisi tra l'altro, volevo sapere dall'Assessore Barbieri o dalla Dirigente questi 568 che sono in aumento, è chiaro che le sentenze poi non è che, da che cosa sono, quali sono i motivi di questo importo?

Questo. L'altra domanda era invece che c'è per la scrivente che ho letto la richiesta di parere per il riconoscimento di ulteriori 28ml 866 a che si riferiscono invece questi qua, gli ulteriori 28 e 266. Quindi, come è composto quel debito fuori bilancio di sentenze esecutive.

Presidente: So che la Dottoressa Magnanimi sta seguendo il Consiglio, sta seguendo i lavori del Consiglio.

Barelli: 568ml 143 sono sentenze esecutive, ma io lo chiedo perché in realtà me lo immagino a che cosa, come è composta, quali sentenze sono per 568ml di sentenze? E questo è un indice di quello che quando ci dicono che sentenza è, può accadere quando il diluvio arriverà con gli altri, con le altre società.

Presidente: Sta venendo la Dottoressa Magnanimi in Aula, Consigliere Barelli.

Barelli: Devo esultare, oppure no? Se mi dice che viene in Aula. Ma a me dispiace perché poi in realtà vabbè poi tanto c'è il Sindaco, qui ci dirà la cosa tecnica, poi ha una valutazione politica questa roba qua, questo contenzioso. Tra l'altro, ti devo ringraziare Presidente perché mi hai girato la risposta, tanto stiamo sempre in tema, non c'è Barbieri, alla mia interrogazione che voleva accertare quanti incarichi professionali erano stati dati a mezzo regolamento approvato dalla precedente Consiliatura e quanti in affidamento diretto. Guarda non ho fatto la percentuale, mi sono messo lì, stiamo novanta per cento affidamento diretto e dieci per cento, così a occhio mio, e anche su questo io chiedo alla Dottoressa, se arriva. Dice che c'entra questo qua in sede di consuntivo? C'entra perché, se c'è una finalità nel regolamento che prevede la rotazione, cioè quella di favorire la concorrenza, e forse di risparmiare qualche cosa, forse dico io, per carità, lì sono tutti colleghi, però io ricordo che quando stavo lì utilizzavamo con una percentuale esattamente contraria la rotazione piuttosto che l'affidamento diretto. Aspettiamo.

Presidente: Lo dico per i Consiglieri in videoconferenza, stiamo attendendo che arrivi in Aula la Dottoressa Magnanimi. Prego per la Dottoressa Rasi.

Barelli: Dottoressa scusi, per la Dottoressa Rasi per quanto riguarda il fondo contenziosi io le volevo chiedere se mi conferma che l'importo accantonato è di 8mln 022, e se anche qui lei sa questo accantonamento sulla base di quali indicazioni è avvenuto. Sennò lo chiediamo sempre alla Dottoressa Magnanimi. Insomma, abbiamo messo in fila una serie di numeri grandi, 800 derivati, 500 adesso lo vediamo spese debiti fuori bilancio, 8mln di fondo rischi che però poi il fondo rischi ha una motivazione. Questo sempre perché non ci sono i soldi insomma.

Presidente: Dottoressa Rasi. Scusate, nel frattempo che arriva la Dottoressa Rasi e arrivi anche la Dottoressa Magnanimi, allora scusate.

Barelli: Se mi confermava il fondo contenzioso pari a 8mln 022 di euro, che è un accantonamento, e se sapeva sennò aspettiamo sempre il contenzioso come era composto, cioè questo per capire è un fondo che è sterilizzato lì e ovviamente a tutela e garanzia di alcuni contenziosi. Lei sa di che contenziosi stiamo parlando? Perché sono altri soldi che i cittadini non possono utilizzare, insomma, che stanno lì a tutela di qualche cosa che è in ballo.

Dottoressa Rasi: Sì. Su questo c'è anche un prospetto tra gli allegati al rendiconto, vi confermo che il fondo contenzioso assomma a 8mln 22ml 515,91 ed è composto da somme accantonate negli anni precedenti, che riguardano il fondo contenzioso Ati Gemmo, il Cev, e poi abbiamo sì il Cev, poi

abbiamo un accantonamento per contenzioso comunque degli anni precedenti per circa 94ml euro, le esattorie S.p.A.

Barelli: Lei ce l'ha quella scheda, è una scheda che mi può diciamo anche proiettare o inviare? Cioè, sta a leggerla, condividere quella scheda lì?

Dottoressa Rasi: Non penso.

Barelli: Niente, va bene. Prendiamo atto che sono quelli là.

Dottoressa Rasi: Ma è fra le carte del Rendiconto comunque.

Barelli: Io però, tra le carte del Rendiconto c'è questo qua? Mi dice solo quale è quello più grande, l'importo più grande?

Dottoressa Rasi: Allora, sicuramente l'importo più grande sono i 2mln 224ml euro per Esattorie S.p.A. Poi abbiamo Talete per 908ml euro.

Barelli: Quindi Talete sta a fondi rischi solo per 908, giusto?

Dottoressa Rasi: Sì.

Barelli: Non c'è fondo rischi, le risulta che ci sia fondo rischi per cause con contenzioso Viterbo Ambiente?

Dottoressa Rasi: Con Viterbo Ambiente abbiamo, con Viterbo Ambiente dunque sicuramente sono somme accantonate ogni anno nel piano tariffario. Sì.

Barelli: Cioè, mi spiego, tanto è arrivata pure la Dottoressa Magnanimi. Rispetto ai contenziosi in essere che sono oggettivi.

Dottoressa Rasi: Sì, abbiamo spese per smaltimento rifiuti sono 2mln 290ml euro.

Barelli: Cioè, 2mln 300 sono accantonati in relazione, se dico una cosa sbagliata mi dovete correggere nel senso che io posso sbagliare perché non ho le carte sotto mano, in relazione ai contenziosi in essere in particolar modo quello che credo sia più costoso sia quello relativo al numero delle utenze.

Dottoressa Rasi: Sì, sì.

Barelli: Per cui, abbiamo io dico solo, mi scusi se dico solo ma il solo è perché poi le richieste non sono quelle, ne parleremo magari in sede di nuovo di preventivo. Però, abbiamo solo accantonato 2mln di euro per quello, poi 2mln Esattorie, eccetera?

Dottoressa Rasi: Esatto. Per arrivare a 8mln.

Barelli: Va bene. Quindi, quello è quello che possiamo fare. Ecco perché dico poi le decisioni che vengono prese qui dentro abbiamo parlato di un sacco di cose, ma poi i soldi veri sono qua. Abbiamo parlato, anzi adesso parliamo pure di un'altra cosa, perché i derivati erano dell'epoca

d'oro di questo Comune 2006, e se invece la Dottoressa Magnanimi è così gentile da dirmi il debito fuori bilancio di 568ml euro a quale periodo insomma a quali sentenze esecutive si riferisce.

Presidente: Prego Dottoressa Magnanimi.

Barelli: Inizi con quelle più importanti, quelle da 10ml euro non mi interessano.

Dottoressa Magnanimi: Va bene, io ho portato le note di trasmissione alla Dottoressa Rasi mano mano che diciamo pervenivano le sentenze, per chiederle appunto la copertura finanziaria. Quindi, sono varie note, sono quattro note fatte nell'arco dell'esercizio.

Barelli: Le posso vedere?

Dottoressa Magnanimi: Sì. Dopo glielie faccio vedere.

Barelli: Oppure me le legge, mi legge, come vuole.

Dottoressa Magnanimi: Dico soltanto le sentenze. Nel maggio del 2019 gli ho comunicato una serie di sentenze, la sentenza della Corte di Appello di Roma sulla causa Ferraro Giuseppe Barilla Lucia per 17ml 509,44 euro; la sentenza del Tribunale di Viterbo Monzillo Francesco per 13ml 410,65; la sentenza del Tribunale di Viterbo Serra Fidalma per 12ml 006,04 euro; poi abbiamo una sentenza del Tar su Onofri Giacomo+1 per 2ml 188,68 euro; poi un'altra sentenza del Tribunale di Viterbo Bastianini Elio per 43ml 965,24 euro; e la sentenza del Tribunale di Viterbo Salotti Paolo per 6ml 551,49 euro. Per un totale nel mese di maggio di 95ml 631,54 euro. Ed erano tutte cause relative al periodo 2016 2019 come sentenze.

Barelli: Rese esecutive in quel periodo?

Dottoressa Magnanimi: Sì. Ho detto sono diverse note, questa è la prima. A luglio glielie ho fatta un'altra, vediamo se c'è l'elenco, in cui gli ho comunicato la sentenza Setas per 327ml 067.37.

Barelli: Questa appunto è la sentenza Setas è uno di quei gruppi.

Dottoressa Magnanimi: Non creda perché alla fine la somma è, per esempio a luglio glielie ho fatte altre, c'era una sentenza di Certini Rossano per 90ml 974,84 euro.

Barelli: Dicevo il Core Business di questa roba è la sentenza Setas.

Dottoressa Magnanimi: Certini Rossano, la Setas è quella più corposa.

Barelli: Lo dico perché questa era una delle premesse, derivati. Poi, come dire, le conseguenze della buona o cattiva Amministrazione, il che non significa mi dispiace anche a Buzzi per queste cose siamo sempre, non significa buona o cattiva fede, significa buona o cattiva Amministrazione, si fa una scelta, la scelta si rivela sbagliata. Perché poi l'Amministrazione si giudica su questo. Li abbiamo cinque minuti prima di pranzo, le sentenze Setas sono lottizzazione Sbarri Acquabianca. E da quella roba lì, questo mi dispiace che non c'è il Sindaco, c'è il Vicesindaco anche Assessore al Bilancio, ne risentiremo parlare. Sono colpi da trecento e passa mila euro. Sono colpi, parliamo delle stesse Amministrazioni, delle stesse impostazioni politiche, che ci ha regalato 7/800ml euro

all'anno di derivati, Sbarri Acquabianca, la questione di Viterbo Ambiente, e così via. Questo dico Assessore al Bilancio c'è lei, ecco insomma.

Assessore Contardo: Se posso. La sentenza Setas l'avevamo coperta l'altro anno con l'avanzo di Amministrazione, debiti fuori bilancio, avevamo coperto la cifra totale di 482ml 974 euro, e sono andati in economia proprio 327ml 067 della sentenza Setas in quanto abbiamo fatto opposizione.

Barelli: Ma il fatto che voi l'avete mandata in economia perché quando avete fatto opposizione, mi dispiace non c'è mai Barbieri ma forse lo sa lei, hanno sospeso, cioè c'è l'appello, sostanzialmente significa questo. C'è una sentenza e avete fatto l'appello, hanno sospeso l'esecutività in Appello? L'hanno sospesa? Me lo dice al microfono perché poi io non vedo mai le carte. Quindi, per quella sentenza c'è una esecutività sospesa in Appello, poi magari se me la portate. Nel senso, la vedremo in altre sedi, il problema è che avere, io non ce l'ho con lei, ma per l'Assessore Barbieri è una fatica mostruosa a rispondere alle domande. Altra cosa, ho letto, visto che c'è lei, io ripeto io sono sempre per fare le domande interrogare la politica, perché per me è quello che importa, io ho fatto l'Assessore e non c'ho proprio dubbi su chi è che fa girare l'Amministrazione, ed è la politica. Però, volevo chiederlo a lei, ho letto nella relazione dei Revisori che si preoccupano, diciamo così, c'è una difficoltà addirittura barrata nel riepilogo dove si dice che tra le varie difficoltà sono quelle del recupero dei crediti, soprattutto di crediti che dicono i Revisori ma non potrebbero dire altrimenti, sono crediti esecutivi e quindi l'esecutività nel tempo non si perde mai, ma quello che si può perdere è la possibilità di azionarla, cioè la prescrizione perché poi il diritto di credito non è che si prescrive, non è che noi pensiamo sempre che la prescrizione quando parliamo del penale, la prescrizione esiste pure in sede civile, e giustamente dicono i Revisori c'è una scarsa capacità da parte del Comune di recuperare i crediti, crediti importanti se parla di esecutività perché sono crediti dovuti a contenzioso. Intanto se le risulta questo. Poi magari le dico, abbiamo parlato tante volte di alcune sentenze, di alcune vicende che riguardavano non so sentenze della Corte dei Conti, abbiamo parlato tante volte dei 150ml euro del Dirigente Rossi e dell'ex Assessore Rotelli. Cioè, lei mi sa dire se c'è questa azione di recupero, perché mi scrivono questa cosa, che cosa è che non stiamo recuperando? Per esempio, quella che le ho detto adesso, quella sentenza la stiamo recuperando? Io vorrei sapere pure dall'Assessore, perché è una cosa seria, si prescrivono questi crediti. Nel senso, ripeto, parliamo di sentenze esecutive. Se ne preoccupano i Revisori. È il consuntivo.

Dottoressa Magnanimiti: Guardi, sulla sentenza che ha appena citato, io ne avevo due.

Barelli: La prima cosa che dico, dico questo poi mi dice pure di quella perché gliel'ho chiesta ed è giusto che io volevo sapere quello. Ma il discorso generale, è corretto? Nel senso, i Revisori hanno ragione? E se hanno ragione, perché accade questo?

Dottoressa Magnanimiti: I Revisori non l'hanno detto con riferimento esclusivamente al settore primo. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso una criticità riferita a tutti i crediti dell'ente, non soltanto a quelli.

Barelli: Quindi, ci possono essere pure delle questioni che riguardano l'esenzione delle cartelle, per esempio?

Dottoressa Magnanimiti: Ci sono i crediti tributari, ci sono i crediti, le morosità per esempio dei canoni.

Barelli: Quindi, sostanzialmente sempre, no lo sa perché la blocco? Perché il mio è un ragionamento politico, non è un ragionamento amministrativo. È sempre l'Assessore Barbieri sostanzialmente che mi viene chiamato in causa dai Revisori, cioè non mi segue le cartelle, non mi segue le sentenze sostanzialmente. Adesso l'Assessore Barbieri in quanto titolare di quella delega.

Dottoressa Magnanimiti: No, le sentenze alle quali si riferisce lei sono quelle della Corte dei Conti, ce ne erano due, una è andata, è stata completamente ottemperata.

Barelli: Quale?

Dottoressa Magnanimiti: Quella della vicenda che vedeva coinvolgo il Sindaco e altri amministratori, è stata soddisfatta. Stiamo praticamente in fase di rendicontazione presso la competente Procura della Corte dei Conti. L'altra già l'anno scorso io avevo inoltrato alla Dottoressa Rasi una richiesta di iscrizione in bilancio e di congelamento della somma.

Barelli: Parliamo dei 150ml euro Rossi Rotelli?

Dottoressa Magnanimiti: Dei 150ml euro che vede coinvolti Rossi e Rotelli. Quelle somme poi non furono accertate nell'arco del 2019, perché c'era un tendente, un procedimento nei confronti della compagnia assicurativa, con la quale avevamo, voglio finire e poi mi fate l'altra domanda, perché magari le do la risposta se finisco il ragionamento. Avevamo aperto un procedimento con l'assicurazione per capire se ci fossero i presupposti per la copertura diciamo di quel sinistro da parte della compagnia assicurativa, al pari poi di quanto è accaduto con l'altro procedimento che ho poc'anzi ricordato. C'è stato un rallentamento nel senso che la compagnia assicurativa ha risposto tardi, per via del fatto che anche ad inizio anno tutta l'attività amministrativa si è rallentata causa Covid. Recentemente l'assicurazione, con l'assicurazione si è chiusa quella questione, ritenendo che non è un sinistro di cui la compagnia può farsi carico, e c'è una ragione molto tecnica che impedisce questo. Pertanto, io ho riproposto alla Dottoressa Rasi la determina di accertamento delle somme, e messo in mora i due soggetti che abbiamo poc'anzi nominato. Hanno avuto la messa in mora, hanno un arco temporale per ottemperare, abbiamo già preso dei contatti per come procedere con la realizzazione delle somme. Quindi è un credito diciamo in riscossione, accertato e in fase di riscossione.

Barelli: Intanto io la ringrazio, perché poi alla fine bisogna venire qui anche se lei ci viene raramente, ma ripeto non è, l'importante è quando ci si viene si danno le risposte, ma non è una critica. Lei la prende come una critica, non è una critica. Se uno viene raramente ma risponde alle domande, è meglio di chi ci sta sempre e ci da buca nelle risposte. Allora, se non ho capito male, è successo questo, mi mancano dei pezzi, poi magari oppure a qualche cosa se ce la dice va bene lo stesso. Ho capito che, quello che sapevo io era c'era questa sentenza esecutiva, ne abbiamo parlato anche l'anno scorso in sede di bilancio, i Revisori avevano fatto pure dei rilievi, e lei ha trasmesso giustamente poi, ecco perché mi serviva l'Assessore per questo, poi se non ho capito male c'è stato un impulso da parte di qualcuno, se vuole me lo dice sennò non fa niente, per attivare l'assicurazione. Ma io ricordo quando c'ero io lì non c'era l'assicurazione in queste vicende, quindi qualcuno avrà dato impulso, e lei mi ha detto, lo sa perché le dico? Ripeto non c'entra niente, è un discorso, lei non c'è, mentre nella vicenda, sennò andiamo a cercare una vicenda chiusa che riguardava il Sindaco eccetera, c'era un contenzioso un procedimento, il termine tecnico è il procedimento che conteneva all'interno tra le parti le assicurazioni, lì non c'era l'assicurazione. Quindi, io più volte ho avuto modo di dire in questa Aula evidentemente qualcuno ha sollecitato l'intervento dell'assicurazione, un sollecito fatto in sede di esecuzione. Cioè, quando in qualche

modo si chiedeva alle parti condannate di pagare, ad un certo punto è arrivata l'assicurazione, ma lei dice: "non l'ho sollecitata io", e quando lei dice "non l'ho sollecitata io", è il Comune non ha chiamato e certo, certo. Il Comune non andava a cercare l'assicurazione, il Comune cercava chi era diciamo il debitore a fronte degli altri. E sono d'accordo, ha fatto bene, lei non doveva cercare l'assicurazione, perché non c'era negli atti, quindi. Non lo so, si è presentata l'assicurazione, diciamo così, e se non ho capito male si è aperta una discussione promossa appunto dall'assicurazione, che poi se non ho capito male per un motivo tecnico, se riesce a dirmelo in due parole.

Dottoressa Magnanimi: Il sinistro era stato aperto con la stessa compagnia assicurativa dell'altro procedimento, non è vero che non c'era una assicurazione. L'assicurazione all'epoca respinse quel sinistro con le stesse argomentazioni con le quali fu respinto in prima istanza il sinistro che era stato presentato su quel'altra vicenda, quella del Ced. Siccome lì c'è una sentenza del Tribunale di Viterbo, che è favorevole alla tesi asserita dal Comune in ordine alla validità temporale di quella polizza. Era identica, era la stessa identica compagnia assicurativa e la stessa identica polizza. Si è tentato di dire anche per questo procedimento, ma se l'assicurazione era valida per quel altro perché con un ricorso siamo riusciti a far valere la clausola temporale, perché non è valida su questo? E si è aperto tutto un dibattito, che poi si è chiuso con altre argomentazioni che non è questa la sede per dirlo.

Barelli: Ci sono gli atti eventualmente per conoscerle. Nel senso, lo sa perché glielo dico? Perché poi alla fine magari quello è l'interesse generale è quello che mi ha già detto, che sostanzialmente questa vicenda di cui farò l'accesso agli atti per conoscere le motivazioni giuridiche perché ho, diciamo così, piacere di leggerle, ma il motivo quale è? È perché io ho seguito quella vicenda fino ad un certo punto da Assessore, poi questa cosa qua mi rimane e la voglio leggere, però ci dice che oggi quella vicenda ha comunque avuto un esito negativo, e quindi avete, state andando avanti per andare a riscuotere queste somme di cui immagino ci darete atto dell'esito positivo della procedura di riscossione in sede di bilancio di previsione insomma o l'esito può essere positivo o negativo, ricordiamoci sono due soggetti seppure insolito. Quindi, stiamo oggi al 6 agosto 2020 in fase di esecuzione di quei 150ml nei confronti dei debitori Rotelli e Rossi.

Presidente: Consigliere Barelli la interrompo per fare intervenire gli altri Consiglieri, perché se non riescono, non parla più nessuno. Se vuole, la faccio intervenire dopo. C'è la Consigliera Ciambella che voleva intervenire, poi visto che sono le 13.20 praticamente quasi le 13.30 propongo anche una sospensione. Se posso parlare riusciamo a capirci senza che ci sovrapponiamo. Se la Consigliera Ciambella è veloce e vuole intervenire subito può farlo, altrimenti sospendiamo il Consiglio, visto che ci sono altri iscritti a parlare, ci fermiamo un attimo per una pausa e poi torneremo in Consiglio per le 15.30, se non mi date indicazioni diverse credendo che sia un orario più comodo. Consigliera se lei vuole intervenire subito, le chiedo di essere veloce, altrimenti può intervenire ovviamente dopo la pausa più ampia.

Ciambella: Io preferirei intervenire subito, mi rendo conto che l'orario è quello che è, perché non so se riuscirò a riprendere in presenza.

Presidente: Sapevo, mi aveva detto questa impossibilità. Prego.

Ciambella: Sì, grazie. Allora, però c'è una domanda preliminare, Presidente, che io vorrei fare perché quello che vado dicendo, per carità, nel Rendiconto si può parlare di tutto, però siccome si è parlato di derivati e in modo particolare a seguire ho l'Ordine del giorno che nella prima decisione

della Conferenza dei Capigruppo doveva essere uno degli argomenti, degli ultimi tre argomenti prima della sospensione estiva, e cioè l'Ordine del giorno presentato dal Consigliere Barelli e dal Consigliere Ricci, e siccome c'era un emendamento anche che io ho depositato su questo, speravo di fare quel tipo di discussione. Io vorrei capire se la seduta, al di là dell'approvazione del Rendiconto, finisce qui oggi o no, perché è pregiudiziale per il mio intervento. Se andiamo avanti con l'Ordine del giorno o si fissa una seduta per parlare anche dei derivati, come avevamo concordato prima della pausa estiva, io mi taccio e ci aggiorniamo o in persona; se, invece, lei mi dice che si sospende oggi con il Rendiconto, io devo fare il mio intervento adesso. Vi devo scocciare adesso. Ditemi voi.

Presidente: Sì. Allora Io in realtà, non so la maggioranza se ha intenzione di procedere con altri atti all'Ordine del giorno, non lo so. C'è un Ordine del giorno per cui eventualmente, se si decide di procedere con i lavori del Consiglio, si seguirà l'Ordine del giorno delle pratiche scritte in quel ordine. Non so quanto sarà lunga la discussione sul Rendiconto, se rimarrà tempo per discutere altri argomenti.

Ciambella: Questo insomma fa parte sempre dell'ilarità tipica di questa giornata. Comunque, io per sicurezza parlo oggi dei derivati, perché non si può sapere mai che succede, visti gli incidenti di percorso. Cinque minuti vi rubo. Cinque minuti. Perché al di là dei risultati, sappiamo bene che fu un investimento assolutamente folle, sicuramente non economico. Non mi sento di dare croci particolari, anche perché in quel momento sembrava anche un investimento intelligente, sebbene c'erano molto più dubbi che certezze, però è pur vero che io avevo una spiegazione per tutta la boutade che è stata poi costruita anche sulla stampa. Si è parlato di verità nascoste, si è parlato di tante cose, dobbiamo sapere, addirittura abbiamo accreditato Presidente.

Presidente: Poi magari, scusi se la interrompo, c'è la Dottoressa Rasi che ha dato una risposta molto esauriente, probabilmente lo dice anche lei non esaustiva ma sicuramente insomma molto corposa all'interrogazione posta dal Consigliere Santucci.

Ciambella: Se me la fornisce, gliela leggo.

Presidente: In realtà, tiene conto anche dei vari interventi che ci sono stati, e quindi va anche oltre.

Ciambella: No, io sono innocente perché sono onesta e dico sempre quello che penso a mio discapito.

Presidente: Che va anche oltre alla singola richiesta del Consigliere Santucci, ricoprendo un pochino tutta la costruzione dei fatti.

Ciambella: Per carità, però vi chiedo cinque minuti, cinque.

Presidente: Sì, però se la Dottoressa è d'accordo, sì se Rasi è d'accordo io questa, non so se faremo in tempo a discutere l'Ordine del giorno. In caso alternativo, depositerei anche agli atti, oppure inviterei i Consiglieri interessati a quella risposta.

Ciambella: No, io ringrazio per la risposta, perché sicuramente è documentale, però è importante, perché vedete in un momento come questo dove la maggioranza ha questi problemi, è diventato un problema diceva Santucci dice sei innocente, è innocente chi agisce secondo coscienza e scienza e correttezza. Ricordo a tutti che il 2013 fu l'anno in cui, con la partenza dell'Amministrazione

Michelini, avemmo subito il problema di Esattorie. Quindi, figuriamoci tutte le amministrazioni cercano di recuperare fondi, figuriamoci noi che stavamo veramente in grossa, grossa difficoltà. E quindi, tra i primi obiettivi c'è stato proprio quello dei derivati. Quando si arriva addirittura con la complicità di alcuna stampa a costruire o a dare parola a soggetti che fanno il loro lavoro e che oggi dicono che era possibile fare qualcosa anche nel 2018. Allora, io dico che intanto non ne parliamo al bar ma ne parliamo in Consiglio comunale, intanto l'Amministrazione Michelini ci fece una battaglia sopra, e verificammo le difficoltà, ma soprattutto io vi invito a ragionare, ed è quello che vorrò fare quando prima o poi discuteremo dell'Ordine del giorno ormai con tutta evidenza a settembre, a far nascere questa commissione interna, senza dare colpe a nessuno e croci a nessuno, ma solo perché i cittadini devono sapere perché il Comune ha esborsato tutti questi soldi. Io non avrei mai pensato, dopo tutto il lavoro profuso in cinque anni, di arrivare a chiedere questo perché quello che è emerso da due ispezioni ministeriali è proprio questo, che non si tratta di prodotti speculativi. Però, il nostro prodotto i cittadini devono saperlo. Quando è stato sottoscritto era un prodotto di una casa inglese, e quindi la giurisdizione è inglese. E allora, al di là dei buoni propositi, del facciamo e andiamo, io posso dire e documentare quello che noi abbiamo fatto sentendo più soggetti, e quello che emergenza, a differenza della società che ha rimbalzato sulle testate locali, che apparentemente non voleva fondi, ma nella realtà altre società che noi abbiamo sentito solo che per partire volevano sui 200ml euro per incaricare l'avvocato. Allora, senza certezza nella giurisprudenza e nell'esito, anche perché avremmo dovuto forse fare un censimento di tutti i Comuni che hanno avuto la stessa disgrazia di aver deciso per quel prodotto, e magari fare una class action. Però, vi posso assicurare che non è così. Ero diventata l'ossessione un po' del Dottor Quintarelli su questo, perché capite bene che 700ml euro all'anno, e bene oggi se ci fossero le condizioni perché la giurisprudenza è in movimento, però attenzione a tirare fuori le mele, a mischiarle con le pere perché a me hanno insegnato a scuola anche all'Università che la Corte di Cassazione ha giurisdizione in Italia. Chiedo aiuto agli avvocati autorevoli che ci sono, difficilmente fa giurisprudenza in Inghilterra. Allora, ribadisco la mia ferma volontà e sollecitudine a dire dove non siamo riusciti noi fatelo voi, però a questo punto c'è bisogno di una riflessione più profonda, c'è bisogno di capire Sindaco lo dico a lei perché forse lei c'era come un Sindaco autorevole e determinato come il Sindaco Gabbianelli dell'epoca stranamente non votò quel prodotto, l'acquisizione di quel prodotto. È un mistero. Siccome può capitare che un Consigliere si distraiga, abbia un bisogno fisiologico immediato e possa uscire dall'aula per ragioni varie, che lo faccia un Sindaco, e quel Sindaco, su quella materia e su quel impegno che il Comune di Viterbo ha preso fino al 2026 con i danni che sono sotto gli occhi di tutti mi sembra cosa da approfondire. Siccome sono certa che tutte le persone, tutti gli attori, perché sarà importante capire il Consiglio come ha fatto in quella situazione a votare senza, io me lo ricordo perché quando stavamo lì sul balzolo, come dico, c'era una pratica, i numeri, una maggioranza volatile, si alza il Sindaco. Il Sindaco non vota. Bisognerebbe capire l'istruttoria di una pratica come quella, la convinzione della politica su una pratica come quella da dove è passata. Presidente del Consiglio è un autorevole persona, tra l'altro competente il collega l'ex collega per me Barbieri, io vorrei capire che cosa ha da dire lui, vorrei capire cosa ha da dire il ragioniere Guerrini che non conosco personalmente ma che è un attore di quel momento, e io mi metto a disposizione fin da oggi cari colleghi, sicuramente anche il Dottor Quintarelli non mancherà come il Sindaco Michelini come tutti gli attori che si sono susseguiti nel tempo, per capire chi eventualmente ha responsabilità seppure non perseguibili perché poi sono altre le sedi, come dice l'autorevole collega Santucci è la Procura che decide quello. Qui non stiamo parlando di Procura, stiamo parlando di opportunità o meno di fare un investimento, e di averlo fatto, e di aver arrecato un danno all'Amministrazione. Io però sogno un alveo politico oggi, io oggi solleticata a spiegare perché l'Amministrazione Michelini con il suo Assessore Ciambella, pure avendo avuto la possibilità, se leggete le dichiarazioni qualche cosa si poteva fare, con un contenzioso di quel tipo senza nessuna garanzia avremmo certamente sommato

ai 700ml euro che perdiamo anche i costi della causa. Questo deve essere chiaro, perché è sempre nel discorso della melassa non possiamo e non dobbiamo essere tutti uguali. E abbiamo solo i fatti e la nostra vita a testimonianza del fatto che non siamo tutti uguali. E allora Sindaco io le faccio un appello, e spero che oggi che è la giornata un po' della riflessione, del bilancio di questa attività amministrativa, a prescindere se si arriverà o meno a discutere l'Ordine del giorno dei colleghi che lo trovo quanto mai opportuno, oggi sette non è più un dopo, oggi c'è un dopo, un prima e un durante, ed è bene proprio per l'operazione verità che ognuno di noi deve pretendere nel rispetto dei cittadini, che si faccia questa commissione. Io glielo chiedo sapendo che, in mezzo a tutto quello che teoricamente l'Amministrazione dovrebbe riuscire a fare, potrebbe sembrare superfluo. Non è così. Perché vede Sindaco, quando si arriva a costruire una tesi, suffragata le faccio un esempio, non so se a lei è capitato mai sulla stampa non c'è andato mai per questo, però potrebbe capitare a Giulio chiedo ci sono tanti imprenditori che molto spesso, per entrare nelle Amministrazioni, vengono e propongono di fare opere, servizi, tutto gratuito. Io, quando succede questo, mi spavento e di solito vado a fare approfondimenti. Sono approfondimenti talmente seri quelli che ho fatto, e tiro in ballo il collega Barbieri perché si parla di una materia tutta sua, ed io ho visto che nell'aprile 2015, quando noi ci stavamo sperticando a trovare una soluzione, la Sabi che è un autorevole sindacato di cui insomma anche l'amico Paolo conosce, un sindacato assolutamente serio, forse il più rappresentativo, correggimi se sbaglio Giulio, d'Italia addirittura fa causa alla Martingallerisk. Questa è una fonte della Agcom, cioè scrive al Mef e dice che, le seguenti parole che voglio che rimangano a verbale perché sulle cose serie non si scherza "la Sabi principale sindacato dei bancari a deciso di denunciare all'autorità garante della concorrenza del mercato la società Martingallerisk", di cui noto personaggio a parte, "per pubblicità ingannevole e illecita. La società, attiva nel campo della consulenza per recupero di commissioni di massimo scoperto interessi anatocistici, ha infatti diffuso il messaggio pubblicitario che screditava l'attività dei dipendenti bancari. Nello spot", scrive Mef: "in onda in questi giorni su tutte le reti nazionali il lavoratore bancario è rappresentato come un bandito". Questo per dire che parliamo di cose così complesse, in una maniera così banale, "con il volto coperto dal passamontagna", e questa è la credibilità di una società, "e un taglierino tra le mani. Firmi, firmi ad un terrorizzato imprenditore, alludendo al contratto di finanziamento che i due stanno per sottoscrivere". Oltre ad annunciare ricorso durante il suo 121mo Consiglio nazionale in svolgimento a Roma, dove tanti amici e colleghi saranno stati certamente presenti. La pubblicità la lascia Chiatti per mettere qualche puntino sulle i, uscita sul Sole 24 ore, tra l'altro su Panorama, è la seguente, ve la metto agli atti, e sempre perché poi uno si deve documentare a settembre 2018 a conclusione di tutte queste indagini, perché quando devi prendere una scelta come questa sarebbe stato divertente chiedere ad una maggioranza qualunque essa sia anche la vostra, soprattutto la vostra visti i risultati, di stanziare 200ml euro per intentare una causa su cui non c'era alcuna giurisprudenza al momento, ma iniziare un percorso. Io vorrei vedere, non solo quel Sindaco ma quella maggioranza, che come la vostra, come tutte, sta cercando disperatamente la liquidità per fare eventi culturali, dare risposte ai non abbienti, che avrebbe detto sì Assessore. Questa cifra non gliela toglie nessuno, anche perché abbiamo gente sicuramente perbene e professionale, che però è stata denunciata al Mef dalla Sabi, che io ritengo faccia Bibbia, sia Vangelo in questo ambito, con una, con due ispezioni ministeriali che non lo dico io perché non sono un tecnico, io sono convinta ed innamorata dell'idea che debbano ritornare indietro questi soldi e che l'investimento sia stato una follia. Ma che al danno si sommi altro danno, signori l'Assessore Ciambella e l'Amministrazione Michelini non se la sono sentita. Nessuno si presti a dire che ci sono verità nascoste, perché sono tutte documentali e se mi fornisce la risposta all'interrogazione ne sarò ancora più contenta. Però Sindaco lo chiedo a lei, non voglio voto e niente perché non si può, io voglio l'impegno suo proprio per garantire la serietà e la legalità e la morale di ognuno di noi di tutti gli attori per dire la propria, io voglio capire perché il Sindaco Gabbianelli non votò quella delibera. Quali sono le ragioni, perché quella delibera si è dimostrata fallimentare sotto ogni punto di vista. E soprattutto, al di là

del livello di speculazione dell'investimento dove io non entro perché non sono l'esperto e lo hanno detto altri enti terzi, dobbiamo capire come mai un Sindaco, cioè lei una scelta così strategica decide di andarsene a fare un giro, sapendo che ancor più di lei il Sindaco Gabbianelli era un Sindaco che insomma abbastanza determinato sulle cose, soprattutto sulle cose strategiche, lei lo conosce forse meglio di me. Ha tutta la mia stima, ma insomma è stato un Sindaco forte, un Sindaco che si trovi davanti al fatto di dire: "l'unica cosa che mi rimane è fuggire", per stigmatizzare la cosa e che il Consiglio non si accorga di questo, e ne dobbiamo parlare dal 2005 ad oggi 15 anni dopo, è ora che la città sappia. Quindi, sono certa che il Sindaco Gabbianelli non farà mancare la sua disponibilità di intervenire, come Presidente glielo chiedo cercate tutti gli attori, io cercherò ovviamente il ragioniere Quintarelli, e saremo tutti processati perché un conto è essere processati per non aver compiuto il fatto tra l'altro in una commissione o un organismo, ma essere processati sulla stampa, un certo tipo di stampa che si presta, non mi sta bene e non lo tollero. Le dicevo Sindaco, lei sta tranquillo quando qualcuno le dice che le fa un grosso lavoro, le risolve un grosso problema ma non vuole essere pagato? Io no.

Presidente: Grazie Consigliera Ciambella. Lo dico insomma per tutti i Consiglieri, magari vi invierò questa risposta redatta dalla Dottoressa Rasi, risposta al Consigliere Santucci, che devo dire su molti punti insomma trovo riscontro in quanto da lei detto. Il Consigliere Marini voleva intervenire, brevemente Consigliere perché siamo in fase di chiusura dei lavori per la pausa pranzo.

Marini: Ecco, sempre ma per stigmatizzare il comportamento di taluni soggetti, che non hanno nulla di pubblico, e quindi naturalmente che sono colpevoli di fomentare una discussione che purtroppo ha visto esibirsi quindici anni fa, e che è stata vagliata attentamente. Le dico tranquillamente Presidente che, nel mentre si faceva moda dei derivati, io ero Presidente della Provincia di Viterbo e le dico tranquillamente che più volte sono stati portati alla mia attenzione possibilità di avere liquidità, regali, mi sembrava la favola di Pinocchio. Metti giù la monetina e ti arrivano i soldi. Ed io alle favole, dato che ero Presidente della Provincia ma ero ancora giovane, però tutto sommato avevo capito che nessuno mi regalava nulla. L'Assessore Santucci è qui presente, e naturalmente era con me nelle scelte che facevamo, e tranquillamente ha visto la mia avversità ai regali. Il 2 maggio 2008 io mi insedio come Sindaco di Viterbo, e dopo circa dieci quindici giorni massimo chiedo l'ispezione. L'Amministrazione omologa "il Sindaco attuale richiede l'ispezione", ci sarà un motivo. Perché non mi sentivo tutelato in parte da quel fondo, e volevo capire se personaggi più importanti della mia cultura potevano darmi delle garanzie o meno. A quell'epoca, 2008 inoltrato arriva a Viterbo un ispettore molto preparato, che naturalmente sia lui sia il Ministero purtroppo non hanno potuto dare risposta di azioni possibili da fare, perché purtroppo ormai nel nostro Paese era divampata la moda del derivato, e quindi naturalmente non potevano più. Quindi, quel fondo derivato che a mio avviso poteva essere evitato, secondo la mia opinione, purtroppo aveva difficoltà già allora ad avere una azione di recupero delle risorse. Quindi, per questo le dico tranquillamente con grande onestà purtroppo dovetti abbassare le penne ed andare avanti, anche se ero convinto che quel fondo ci stava erodendo liquidità importante che poteva essere portata a compimento con processi amministrativi sulla città di Viterbo. Quindi, che oggi sia uscita una sentenza c'è da studiarla bene, c'è da capirla bene, io non credo che ci sia necessità Presidente di una commissione di inchiesta, credo che ci sia necessità di approfondire molto attentamente quello che possiamo fare in seconda commissione con la collaborazione del ragioniere capo, che ha studiato attentamente il fenomeno, e verificare se ci sono le condizioni, anche se i dubbi oggi io li ho tanti sulla possibilità di aggredire un derivato londinese.

Presidente: Grazie Consigliere Marini. Consigliere Erbeti interverrà in modo più compiuto nel pomeriggio. Prego Consigliere Barelli e Consigliere Buzzi.

Barelli: Dico soltanto che sull'argomento ho tante cose da dire, ma lo avevo aperto in via incidentale in questa fase, ne parleremo quando ci sarà il punto all'Ordine del giorno in Consiglio. Il fatto che non intervengo ma perché evitiamo di procedere sul consuntivo su questo. Tutto qua.

Buzzi: Sì, esatto. Penso che quindi oggi pomeriggio avremo modo di parlarne. Io volevo soltanto, e so che lo farà, chiedere alla Consigliera Ciambella di cambiare il termine, io non ho mai visto in questa Aula nessun Sindaco fuggire. Quindi, io chiedo che questo termine lei lo modifichi al microfono, poi ognuno avrà modalità di poter in qualunque modo giustificarsi. Però ecco abbinare la parola fuggire a Gabbianelli credo che sia del tutto errato. Forse ho frainteso, quindi è bene chiarirlo. Grazie.

Ciambella: Presidente perdoni, oggi è la seconda volta, io tutta la mia stima al Sindaco Gabbianelli, ho detto fuggire perché quando uno su una decisione come questa, la tua maggioranza va da una parte e tu non ci sei al voto, ho trovato quella parola parlando. Però, me lo dica lei, mi dia un sinonimo, resta il fatto che la maggioranza ha votato senza il suo Sindaco.

Buzzi: E' sufficiente questa frase.

Presidente: Grazie Consiglieri. La seduta è aggiornata quindi alle 15.30

Alle 13,45 la seduta viene sospesa

Alle ore 16 riprende la seduta dell'odierno Consiglio Comunale

Presidente: Buonasera a tutti di nuovo, riprendiamo i lavori del Consiglio comunale. Prego Segretario per l'appello.

Appello nominale per la riapertura dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Presenti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 3 (Purchiaroni, Frontini, Serra)

Presidente: Grazie Segretario. La seduta è valida per poter proseguire con i lavori del Consiglio. Il Consigliere Ricci si era segnato per intervenire. Un attimo Consigliere, scusi un attimo voleva intervenire il Sindaco. Prego.

Sindaco: Scusatemi, ma è necessario che mi assenti il tempo di portare le condoglianze al funerale di Marcucci, cerco di fare il prima possibile, e ci vediamo fra venti minuti mezz'ora al massimo. Grazie.

Presidente: Grazie Sindaco. Lascio la parola al Consigliere Ricci, prego.

Ricci: Ma sì, Presidente le mie erano soltanto due diciamo richieste di chiarimenti su temi peraltro iniziati poi si è cambiato argomento. Quindi, arrivo un po' fuori contesto. Era quando il collega Barelli osservava sul ragionamento del fondo di garanzia sui debiti o sui crediti di dubbia esigibilità, volevo ecco far risaltare un passo della relazione dei Revisori dei Conti, dove osservavano che

sarebbe il caso, se non ho capito male, di adeguare il fondo di garanzia. Ecco, volevo capire le ragioni di questa osservazione dei Revisori dei Conti, in particolare a cosa si riferisse. Evidentemente, se ritenevano che ci possa essere un po' uno squilibrio, oppure il fondo di garanzia non è adeguato praticamente a possibilità di nocumbenza del Comune in eventuali contenziosi, oppure a garanzia di crediti scritti in bilancio che hanno forti dubbi per essere esigiti. Ecco, volevo chiedere.

Presidente: Consigliere Ricci le chiedo soltanto la cortesia di attendere, perché la Dottoressa Rasi si sta collegando che nel pomeriggio aveva un impegno, per cui non poteva garantire la propria presenza. Lei telefonicamente sarebbe disponibile, ma comunque c'è la Dottoressa Aceti che ne farà le veci e che sarà presente per poter rispondere ai Consiglieri. Quindi, un secondo soltanto che si collega, così può riformulare la domanda per una risposta sicuramente più puntuale. Ecco, ci sta raggiungendo in sala consiliare. Il Consigliere Ricci, più che altro, chiedeva perché i Revisori avrebbero, chiedeva correggimi Alvaro, se vuoi puoi anche ripeterlo tu. Chiedeva come mai i Revisori avessero dato il suggerimento di, vuoi ripeterlo Alvaro che magari sai dirlo meglio?

Ricci: Sì. Adesso non ce l'ho sotto mano, scusatemi, ma era un passaggio dove mi è sembrato francamente non ce l'ho appreso che i Revisori sollecitassero di adeguare, di destinare maggiori risorse a questo fondo a garanzia di crediti di dubbia esigibilità, oppure ecco di crediti a soccombenze a cui potrebbe andare incontro il Comune. Volevo capire che squilibrio c'era fra questi eventuali crediti, non eventuali senza eventuali, questi crediti di dubbia esigibilità oppure dall'altro canto invece eventuali soccombenze a cui il Comune potrebbe andare incontro. Quindi, capire che rapporto c'è tra il fondo, quindi quanto è lo sbilancio e il fondo, e tra questi debiti crediti. Inoltre con l'occasione, nella relazione devo dire puntuale della Dottoressa Magnanini, sono riemersi i 900ml euro di crediti del Comune verso Talete. A questo punto, ecco, volevo anche capire, ed è stato soggetto anche di nostri interventi sulla Commissione, se la transazione con Talete è stata firmata, quindi è stata firmata si portasse in Consiglio e quindi liberare praticamente questi fondi di garanzia, e come avevo già chiesto anche gli effetti, questa non l'ho capita se è stata firmata o meno, della chiusura e quindi la transazione tra Robur e Talete, che anche questo ovviamente ha effetti sul bilancio del Comune di Viterbo, e se c'è relazione fra i due contenziosi, fra contenzioso Robur Talete, Comune di Viterbo Talete.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. Un secondo solo. Non c'è contenzioso per quanto riguarda.

Dottoressa Rasi: Sotto il profilo tecnico i contenziosi Robur e Talete sono diversi, non hanno punti di contatto, perché il contenzioso con Talete riguarda un procedimento avviato nel 2015 a fronte di lavori che sono oggetto appunto di contenzioso. Con Robur non mi sembra che l'ente abbia instaurato alcun contenzioso, non ho traccia di contenzioso con Robur.

Ricci: Dottoressa mi sono spiegato male forse. Io non ho detto che il Comune ha un contenzioso con Robur, ho detto semplicemente se ci sono punti di contatto tra il contenzioso Robur Talete, e il contenzioso Talete Comune. Questo ho detto, lo so che non c'è un contenzioso. Sarò più chiaro. A me sembra di sì, perché a parte quel contenzioso che dice lei dei lavori non è del 2015 ma viene molto prima. Siamo in condizioni un po' precarie.

Presidente: Sì Consigliere. Io credo che questa domanda fosse stata posta anche in caso di approvazione dell'ultimo Poa, giusto?

Ricci: Esatto. Secondo me Dottoressa, non vorrei sbagliare, ma c'è e c'è un grosso punto di contatto che è sempre quello, questo di questi famosi lavori. Perché quando Robur praticamente è confluita in Talete, ha portato dentro questa attività patrimoniale di questa dote fra virgolette patrimoniale che aveva su questi lavori, e che Talete credo non abbia riconosciuto. E sua volta, praticamente, Talete abbia aperto un contenzioso con il Comune.

Presidente: Consigliere Ricci, prima di tornare a dare la risposta alla Dottoressa Rasi, se è d'accordo farei intervenire il Consigliere Marini che sicuramente sa qualcosa in più su questo tema. Prego Consigliere.

Marini: Caro Alvaro non che so qualcosa in più, ma ho assistito alla formulazione dell'accordo transattivo tra Talete e Robur, che prevede il pagamento di 362ml euro a Robur da parte di Talete per definire il rapporto che era nato negli anni passati. È passato in Consiglio di Amministrazione, è stato valutato dal Consiglio di Amministrazione Provinciale nelle sedi di commissione per cui la Provincia ha il 25% delle quote di Robur, e quindi si è definito ormai in maniera definitiva questo rapporto, ed il liquidatore sta concludendo la fase finale della liquidazione della Robur.

Quindi, la Talete si è impegnata a rifondere a Robur 362ml euro. E' stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, e l'ha approvato. Il liquidatore ha preso atto che la firma ancora non c'è, credo che non ci sia stata, ma credo che ci sarà.

Presidente: Grazie Consigliere Marini.

Ricci: Presidente grazie, il Consigliere Marini è stato chiaro sulla prima parte. Allora, io volevo che mi venisse data questo tipo di risposta, perché certamente ho capito che ora in questo momento apprendo che relativamente all'incidenza sul bilancio di previsione, però ce l'ha perché sono fondi accantonati. Siccome l'altro contenzioso in piedi che c'è Talete Comune di Viterbo, una parte di questo contenzioso riguarda anche quella parte che Robur Talete, hanno definito, no? Perché una parte di quel contenzioso riguardava proprio l'utile su quei lavori che non sono stati più assegnati. Allora, volevo sapere la chiusura di questo contenzioso fra le due società pubbliche come influisce sul contenzioso aperto Talete Comune. Questo era il punto centrale della mia domanda.

Presidente: Attendiamo sempre la Dottoressa Aceti. Un secondo sempre Alvaro, siamo senza Dirigente in sala.

Ricci: Io vorrei soltanto una risposta, può darsi pure che io ho posto un dubbio che magari non ci sia nessuna relazione.

Presidente: Io ho un ricordo sicuramente sbagliato, mi pare che la Dottoressa Rasi diceva che non ci fosse in realtà questa relazione.

Ricci: Io un dubbio ce l'ho, l'ho detto tante volte. No, la Dottoressa Rasi diceva un'altra cosa, Presidente, che non c'era nessun contenzioso in piedi tra Comune e Robur. Quello lo so. Io volevo sapere se tra i due contenziosi l'oggetto dei due contenziosi tra, però lei capisco Presidente per lei è ostica la cosa perché non l'ha vissuta negli anni, quindi io volevo capire se c'erano punti di contatto tra i due contenziosi diversi. Non sento cosa dice il collega Marini.

Presidente: No, in realtà stiamo ragionando tra di noi in attesa che il Dirigente, o chi per lei, sia in Consiglio per poterle dare una risposta più completa che sicuramente a livello tecnico non possiamo darle noi. Purtroppo la Dottoressa Rasi, come dicevo ad inizio Consiglio, ha avuto immagino un

problema perché si è dovuta allontanare e stiamo attendendo che possa venire il responsabile delle partecipate o comunque un funzionario.

Assessore Contardo: Purtroppo non c'è nessuno delle partecipate, non c'è nessun dipendente alle partecipate se non la Dottoressa Rasi.

Presidente: Alvaro ripeti pure. Prego

Ricci: Allora, sì grazie scusate, ma è un mio dubbio non è che sto dicendo una certezza, anzi. Io volevo semplicemente sapere se l'oggetto dei due contenziosi, che sono due contenziosi diversi, io volevo sapere se nell'oggetto fra virgolette del contenzioso che mi pare si sta definendo in via transattiva tra Talete e Robur ci sia in quel soggetto un qualcosa che in qualche maniera comunica e ha contatto con il contenzioso Comune di Viterbo Talete. Sarò più chiaro. La partita dei lavori affidati dal Comune a Robur, il famoso acquedotto Acquebianche una serie di cose, quando Robur ha cessato questa posta attiva, fra virgolette secondo me, è stata ceduta a Talete.

Questa cosa ha creato parte dei due contenziosi, uno tra appunto Talete che diceva: "io non ho avuto utile da questa cosa", e Robur stessa cosa è andata a finire sul contenzioso Talete Comune in quanto Talete richiedeva al Comune di chiudere questa partita attiva. Questo è il punto. Che sono due contenziosi diversi l'ho capito, volevo capire se nell'oggetto c'è una minima venazione tra i due contenziosi.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. Dottoressa Rasi l'ha ascoltata. La Dottoressa Ceti è qui presente, magari può rispondere lei. Prego Dottoressa.

Dottoressa Ceti: Per capire se stiamo parlando della stessa cosa. E' un nuovo contenzioso.

Ricci: Io non ho sentito nulla.

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Non c'è stata transazione su quella frazione di vertenza, perché aveva vita autonoma.

Ricci: Ho capito.

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Perché avevo seguito anche io quella fase; su quella posta non essendo crediti della medesima natura, scusi ecco ricordo anche la motivazione, la compensazione si può fare su crediti aventi la medesima natura. Quindi, è stata fatta una compensazione su crediti con la stessa natura dare e avere. Quello che aveva una natura giudiziale non poteva essere compensata. Io ricordo così.

Ricci: Perfetto, ho capito. Adesso che lei me lo ha ricordato, me la ricordo pure io. Ma allora, però il nocciolo della mia, praticamente il problema, Segretaria me segua.

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Quello che aggiunge la Dottoressa Ceti sul fondo, prego.

Dottoressa Ceti: Abbiamo questi 900ml euro di fondo svalutazione accantonati in avanzo per questo contenzioso in itinere, è tutta un'altra cosa. Non rientra nella transazione che abbiamo compensato.

Ricci: Allora, ora sarò più preciso. Nella transazione Robur Talete questi utili di questi lavori ci sono dentro oppure no? Sì, perché l'ho letto.

Dottoressa Rasi: Un contenzioso? Non siamo a conoscenza di contenziosi Robur Talete, noi però abbiamo accantonato, abbiamo svalutato i crediti che vantiamo verso Robur.

Ricci: Dottoressa, scusi, mi sarò pronunciato male. La transazione, io adesso dico contenzioso perché alla fine si è concluso con una transazione, nella transazione Robur Talete dentro c'è la partita di quei lavori affidati e non eseguiti, e quindi il mancato utile, sì o no?

Dottoressa Rasi: No. Questa domanda Consigliere me l'aveva già fatta in sede di deliberazione della revisione ordinaria, e io le avevo già risposto no.

Ricci: Non me lo ricordavo, mi creda. Allora, praticamente, questa partita di contenzioso è ancora in piedi? Di contenzioso, sì c'è questo disallineamento, chiamiamolo come ci pare, quindi c'è ancora una partita da chiudere. Allora, io dico a questo punto e che l'ho detto anche in commissione, ma ha senso transare su alcune cose e lasciarne aperte altre? Questo l'ho detto già da quando ero Consigliere comunale di qualche decennio fa. Se si fa una transazione si fa una transazione tombale, si chiudono tutte le partite aperte, altrimenti non finisce mai questa cosa. Anzi, il Comune, che io credo abbia ragione in queste posizioni, in questi utili che secondo me io non li vedo essere riconosciuti.

Presidente: Consigliere stava aggiungendo una cosa la Dottoressa Rasi, che può essere utile prima del suo intervento. Prego.

Dottoressa Rasi: Dicevo, non ravviso alcuna necessità di accantonare i fondi per un contenzioso di due società Robur e Talete.

Ricci: No, non riesco a spiegarmi. Robur e Talete io non glielo chiedo Dottoressa. Io chiedo il contenzioso Comune Talete, e poi chiedevo se nel contenzioso Comune Talete dove in genere ci sono anche i mancati utili di questi lavori non fatti, non fatti, questo le chiedo.

Dottoressa Rasi: Allora, per quanto riguarda il contenzioso Comune Talete c'è una apposita posta accantonata nel risultato di Amministrazione per 908ml euro.

Ricci: Io mi dispiace perché sono io in difetto che sto in call, e quindi probabilmente certamente sono io che non mi spiego, quindi ci rinuncio. Ora mi si viene a dire che non c'è più il contenzioso praticamente su Talete, e Marini credo che sta lì mi segue e sa benissimo quello che sto dicendo, l'affidamento del famoso milione e nove, più del 40%, cioè tutta questa roba qui io voglio sapere che fine ha fatto dentro questi accordi transattivi? Quei 900ml euro garantiscono solo la partita della compensazione, oppure anche questo? Oppure questo qui abbiamo detto tanto non ci importa niente, lo lasciamo da una parte e poi chi vivrà vedrà?

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Senta, la compensazione ha fatto cessare la materia del contendere tra Talete.

Ricci: Non è cessata. Allora, voi dite che è cessata.

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Deve leggere la transazione, semmai le rinvio la transazione.

Ricci: Quindi, è una transazione tombale?

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Tombale sui rapporti dare avere con Talete. Perché l'abbiamo seguita con gli avvocati, con Crisostomi e il nostro avvocato, è stata una cosa faticosissima, però è così. Purtroppo è così. Anzi è un grande obiettivo raggiunto da questa Amministrazione, mi permetto di dire. Bisogna dirlo perché anche noi come dirigenti talvolta facciamo qualcosa di utile.

Ricci: Segretaria ma chi è che le dice che non fate qualcosa di buono? Io sto chiedendo chiarimenti e credo, non mi pare che la confusione la sto facendo io. No, io voglio sapere il contenzioso dei lavori che erano stati attribuiti dal Comune alla Robur, quindi trasferiti alla Talete, non è più oggetto di contenzioso, è stato tutto definito? Mi dite così? Rispondetemi. Basta che mi dite sì, e io mi metto l'anima in pace. Sono contento che si è definita, se è definita sono contento. Quindi, non ci sta più?

Presidente: Se è possibile può avere il Consigliere Ricci notizie, diciamo la transazione può essere inviata? Non lo so, perché magari risolviamo, si chiarisce.

Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo: Vediamo un attimo se riusciamo a fargliene avere copia, però credo che una copia l'abbiamo mandata all'epoca.

Ricci: Credo che il Consigliere Marini mi può rispondere tranquillamente. No, non mi risponde Marini. Non mi vuole rispondere. Perché siccome io lo capisco, perché sia la Dottoressa Puopolo sia la Dottoressa Rasi sono arrivate a cose un bel pezzo avanti, questa roba ma comunque io prendo atto, però mi potete dire che non c'è più nessun tipo di disallineamento tra le cose? Non c'è più nessun tipo di contenzioso? E quindi, questa partita che valeva svariate centinaia di migliaia di euro, non è più in contenzioso?

Barelli: Scusa Alvaro io ho capito il contrario. Mi senti? Il contrario, che la partita relativa ai lavori tra il Comune e Talete è esclusa da transazione.

Ricci: Allora, mo mi dicono che invece non c'è più nessun contenzioso.

Barelli: Hanno detto questo, io ho capito questo.

Ricci: O no?

Presidente: No, è la stessa cosa che hanno detto le dirigenti, più o meno.

Barelli: Adesso vanno a prendere la transazione da cui si è esclusa quella partita.

Ricci: Esatto. Allora, poi mi si dice che non c'è più contenzioso. C'è un contenzioso. E allora, la mia osservazione è, se c'è un contenzioso tra due società non conviene fare un contenzioso tombale che azzera tutte le diatribe? Questo io ho detto, o no? Mi sono spiegato?

Presidente: Sì, è chiaro Consigliere Ricci. La Consigliere Ciambella vuole intervenire sul tema. Prego.

Ciambella: Grazie Presidente. Questo è proprio quello che ho avuto modo di dire più e più volte in Consiglio comunale. Quindi, oggi ribadiamo semplicemente quello era abbastanza acclarato, cioè avete tentato di risolvere un problema, il problema non è stato risolto completamente. Quindi, il Comune a tutt'oggi è sospeso. Mi chiedo pure i 362ml euro di transazione tra Robur e Comune che tipo di garanzia potrà avere il Comune di ricevere questi fondi, sarà interessante. Mi piacerebbe ricevere, perché se l'ha mandata la Segretaria io non ho memoria, comunque se potete mandarci la transazione, così da potercela vedere meglio. La mia, a questo punto, viste le condizioni in cui stiamo lavorando Presidente è una domanda veramente banale. Il Sindaco ha una motivazione più che giustificata per assentarsi, siamo in una Aula semi deserta con tutti i disservizi e i problemi del caso, però non si è mai visto, mai, e i colleghi più grandi mi potranno dare conferma, che si discute il bilancio senza il Dirigente al Bilancio. Perdonatemi, ce ne avete fatte vedere di tutti i colori, sapevate che oggi era una giornata decisiva, con tutto l'affetto, con tutta la giustificazione, non è possibile tentare di lavorare così. Siamo arrivati non solo alla videoconferenza, ma siamo arrivati alla telefonata, presto il Comune davanti a tutto sarà messo, come io sostengo da tempo, dietro a tutti gli impegni che ogni persona ha, che ogni dirigente ha. Io non ce l'ho con la Dottoressa Rasi.

Presidente: Tengo a precisare che, siccome condivido pienamente quello che lei dice, ci tengo a precisare che ho saputo che la Dottoressa non fosse presente mentre il Consigliere Ricci parlava, altrimenti avrei quantomeno chiesto la garanzia della sua presenza, prima di iniziare i lavori del Consiglio.

Ciambella: Presidente, io le dico che se lo avessimo, se avessimo capito però che fossimo arrivati a tanto, abbiamo consentito tutti, questa era una seduta che teoricamente non doveva esserci. Siamo venuti, abbiamo discusso, abbiamo ripreso sul rendiconto, non sappiamo che tipo di corallità abbiamo, perché se avere i numeri o non avrete i numeri si va avanti con il rendiconto, non si va avanti, non sappiamo nulla, addirittura una pratica così importante a domande importanti che i colleghi che stiamo ponendo noi siamo senza dirigente al Bilancio. Se questo è il rispetto, ditemi voi che cos'altro ci possiamo aspettare. Io, se avessi capito dall'inizio che non c'era, vi avrei chiesto proprio di non cominciare perché guardate noi stiamo dimostrando, noi senso di responsabilità, ma non possiamo lavorare così. Qui abbiamo posto quesiti e ci sono state date le risposte a strozzo e bocconi, come si dice in gergo.

Presidente: Sì, Consigliera Ciambella. Siccome mi trovo profondamente d'accordo con lei, io credo che sia il caso che il Sindaco, non è presente, ma che o la Dirigente si colleghi comunque sia, o chi per lei si colleghi, perché altrimenti effettivamente trattare un bilancio, un atto così importante senza il Dirigente è qualcosa di incredibile, secondo me.

Ciambella: Possiamo anche sospendere cinque minuti, e aspettare di ritrovare un equilibrio, trovare la presenza di tutti, e poi riprendere i lavori.

Presidente: Sono d'accordo. Sospendiamo fin quando la Dottoressa Rasi o se un funzionario o chiunque può sostituirla, perché sennò così è imbarazzante anche per me perché mi trovo a trattare argomenti su cui ovviamente non ho alcuna competenza.

Ciambella: Scusate, non è normale che anche voi mi dite, pure l'Assessore mi dice "l'ho saputo adesso". Ma signori, ma dove siamo, all'osteria?

Presidente: Chiedo anche ai Consiglieri in videoconferenza di pazientare qualche minuto, il Consiglio quindi riprenderà tra cinque dieci minuti, il tempo necessario che possa permettere che la Dottoressa Rasi o che altro funzionario del settore ragioneria possa connettersi in videoconferenza. Grazie.

Alle 16,30 la seduta viene sospesa

La seduta riprende alle ore 16,40

Presidente: Riprendiamo la seduta. Non procederemo con l'appello, visto che si è trattato di una pausa tecnica per far sì che il Dirigente potesse connettersi. Tornerei direttamente sul tema, nel frattempo che venga depositata una copia della transazione di cui parlavamo sui banchi dei Consiglieri. Ecco, è arrivata anche la transazione. Quindi, Dottoressa Rasi io le darei la possibilità innanzitutto di poter sbloccare il microfono, e farei intervenire nuovamente il Consigliere Ricci. Consigliere Ricci quando vuole per ritrattare l'argomento alla presenza, a questo punto, della Dottoressa Rasi che potrà sicuramente darle una risposta più compiuta. Consigliere Ricci prego.

Ricci: Ma la questione la Dottoressa senz'altro la conosce, mi sa rispondere, perché io anche l'altra volta francamente non sono riuscito. Allora, fermo restando che abbiamo tutti chiaro che il Comune non ha contenziosi con la Robur. La mia domanda è molto semplice. Volevo sapere se, nell'atto transattivo fatto tra Robur e Talete, sono ricompresi anche quei mancati utili per l'affidamento di alcuni lavori che il Comune all'epoca aveva fatto a Robur. Di conseguenza, questa partita positiva del bilancio era stata trasferita a Talete. Questa è la prima domanda. Perché faccio questa domanda? Perché, nel contenzioso diciamo nella partita, nel contenzioso invece tra Comune di Viterbo e Talete, oltre alla definizione del mancato pagamento dei ratei di mutuo sulla rete idrica da parte di Talete al Comune e conseguentemente il Comune non aveva pagato i canoni dell'acqua, e quindi in questa transazione ancora da definire si era proceduto ad una compensazione debiti crediti, io le chiedevo anche perché, so che non si può fare la compensazione Dottoressa Puopolo ma si può transare. Quindi, nella transazione ci potrebbero essere tranquillamente due punti, il primo che riguarda una compensazione debiti crediti, il punto secondo era quello di definire praticamente questo contenzioso che strava in piedi. Questo è il punto. Allora, a questa seconda parte della eventuale transazione con Talete, secondo il mio modesto parere, ovviamente può essere errato, trova collegamento nella transazione Talete Robur. Sono stato chiaro?

Dottoressa Rasi: E' stato chiarissimo, mi scuso ma non potevo collegarmi prima. Allora, dunque, innanzitutto la prima domanda, transazione Robur Talete. Non parliamo di transazione, qui stiamo definendo l'annosa questione della cessione degli asset aziendali a Talete, perché si ricorda sono passati sì a Talete ma informalmente. Per cui, non è stato mai possibile chiudere Robur proprio perché dovevamo prima di definire il valore di cessione di Talete, scusi di Robur, a Talete. Quello che, vede è di arrivare, a trovare un accordo sul valore delle attività da cedere a Talete. Quindi, non è una transazione, qui arriviamo poi alla fine a fare questo atto di cessione degli asset aziendali che non c'è mai stato prima.

Ricci: Ho capito. Va bene, io l'ho chiamato impropriamente transazione. Comunque, è la definizione.

Dottoressa Rasi: E' bene chiamarla con il proprio nome.

Ricci: Sì, perfetto, va bene. Scusi non siamo tecnici. Però, ho capito.

Dottoressa Rasi: Per carità.

Ricci: Allora, dentro questa roba c'è dentro questo now know, questo diciamo questa ecco cessione del ramo di azienda questo valore a cui faccio riferimento io?

Dottoressa Rasi: Ovviamente certo dicevo ovviamente le parti si stanno accordando su tutto il valore da dare all'attività e alle passività che informalmente da Robur a Talete, quindi è comprensivo di qualsiasi valore anche di crediti che Talete vanta a Robur e viceversa, perché stiamo parlando di trovare il giusto valore da dare a tutto il patrimonio tra cui debiti e crediti reciproci.

Ricci: Perfetto, grazie. Quindi, è stato trovato? Ma è stato trovato, perché se avete chiuso in trecento e quanti sono, evidentemente la partita.

Dottoressa Rasi: Non penso che siamo ancora arrivati alla firma dell'atto, non ne ho conoscenza.

Ricci: No, la firma no, però se ancora non è stata firmata, però mi pare di capire che su questi 300 e passa mila euro a favore di Robur, la cessione definitiva di tutto questo asset, del know how, i debiti di tutta la partita, se siete arrivati a questo valore, adesso al di là dell'atto formale, però insomma la partita dovrebbe essere tombale e chiusa definitivamente, o no? Mannaggia non c'è più la linea.

Presidente: Dottoressa Rasi. La sentiamo Consigliere, non sentiamo la Dottoressa Rasi però. Dottoressa Rasi provi a levare il video. Vedo che la Dottoressa Rasi ha un problema di connessione. Dottoressa Rasi è tornata la connessione credo.

Ricci: Mi rendo conto, volevo semplicemente ecco va bene posso pure chiudere qui se non mi rendo conto, non vuole essere il mio un intervento capzioso, è che sia la Segretaria generale che la Dottoressa Rasi sono arrivate recentemente a questa cosa che parte da molto lontano, e prima mi scuso che la dottoressa Puopolo ha potuto pensare che io non apprezzavo il lavoro dei Dirigenti. Assolutamente sì. Però, le volevo far sottolineare che la partita è più complessa di quella oggetto di questa transazione. Questo è il punto. È che c'è una connessione abbastanza stretta tra le due, tra la cessione, la formale cessione del ramo di azienda e la transazione Robur Comune di Viterbo. Comunque, detto questo, insomma poi non voglio trascinare il Consiglio comunale su una vicenda praticamente molto complessa e lunga, che però è una parte importante dell'economia e quindi del consuntivo oltre a questo punto del bilancio di previsione 2020. Se ci sono queste difficoltà io che dire, vediamo.

Presidente: Grazie Consigliere Ricci. Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Una precisazione da parte della Consigliera Ciambella. Prego.

Ciambella: Vede Presidente l'avrei voluta fare al Sindaco, però non è possibile, quindi Vicesindaco. Lei subisce, no lei ci fa subire perché io non ho nulla verso la Dottoressa Rasi, stimata professionista, però vede sarebbe importante capire chi ha consentito che oggi il consuntivo venisse fatto nell'assoluta non presenza nel pomeriggio della Dottoressa. Ma sa perché? Non per dare croce a nessuno, ma perché quando ho fatto presente, ho chiesto lumi ma me ne vergogno perché quando uno si occupa della cosa pubblica bisogna capire quanto uno lavora per il Comune e quanto invece il Comune diventa il secondo terzo quarto lavoro. Possono pure autorizzare, però le autorizzazioni probabilmente non sono riuscite a tener conto dell'eccezionalità magari di oggi, l'eccezionalità di

una maggioranza che è una maggioranza in difficoltà grande. Quindi, alle difficoltà politiche dobbiamo sommare quelle dei Dirigenti. Quindi, io non sono mai d'accordo nello scaricare addosso ai Dirigenti e al personale le croci. In questo caso, però, pure qui devo riconoscere di essere stata facile profeta, perché non esiste nessuno che è in grado di fare sempre tutto e non mi potete venire a dire che i ritardi negli atti di bilancio molto spesso non sono dovuti anche a questo. Io dicevo prima a lei in privato Dottor Contardo che non è mai successo in passato. Io le devo dire una cosa, ho avuto scontri pesanti con il Dottor Quintarelli, soprattutto all'inizio, però non è mai successo che si veniva, Marini lo può confermare, in Consiglio per qualsiasi pratica di bilancio, anche quelle propedeutiche, quindi non necessariamente quelle fondamentali, senza di lui. E le dico di più. Ci mettevo un pizzichetto pure io, perché se per caso era disturbato, tra virgolette, altre questioni importanti ma non come le pratiche di bilancio, lo seguivo pure al bar se serviva per avere la certezza di varcare quella porta insieme, Assessore, perché se poi ai problemi che avete non vi rimane che dire "abbiamo problemi con i Dirigenti". Non sarà la rotazione, che peraltro essendo così specifica e specialistica si risolverà poco, ma una revisione degli impegni di tutti io credo che sia un punto di partenza. Mi permetto con grande umiltà, perché ho avuto la fortuna ribadisco di avere un servizio ragioneria tutti dipendenti, ma il Dirigente, impeccabili che anzi prevedevano prima i problemi che poteva avere una maggioranza. E siccome non lo facevano per ragioni politiche ma per grande professionalità e serietà, io credo che questo debba essere garantito a tutte le Amministrazioni. Se questo non accade perché c'è chi ritiene di poter fare tutto, magari gli riuscirà pure ma oggi c'è la prova provata che tutto non si fa. Che noi siamo qui nelle difficoltà più ampie di ogni natura, e siamo senza Dirigente, e dobbiamo sospendere il Consiglio del 5 o 6 agosto, il 6 agosto perché dobbiamo aspettare che un Dirigente si debba collegare da dove ritiene più opportuno stare. Certamente non in Consiglio comunale dove sarebbe dovuta essere. Non do la croce alla Dottoressa Rasi, o quantomeno non la do su tutto, io la do a chi glielo ha consentito, alla politica, va bene? Facciamo in modo che non capiti mai più.

Presidente: Grazie Consigliera Ciambella. Dottoressa Rasi, prego.

Dottoressa Rasi: Dunque, io purtroppo non ho parole, perché vi invito a vedere le mie timbrature, perché faccio tutto sotto la luce del sole, sapete i miei impegni lavorativi, li conoscete perché in qualsiasi momento e in qualsiasi chiamata sono presente, certo non potevo prevedere che il Consiglio comunale si prorogasse fino a giovedì pomeriggio. Questo consentitemelo. Però, nel momento in cui mi sono potuto collegare, ho dato tutte le spiegazioni del caso. Io vi invito caldamente a prendere il mio foglio presenze, sono un Dirigente che timbra, non sono, non mi interessa se gli altri timbrano, io però timbro ed invito la Consigliera Ciambella a verificare le ore passate in Comune a risolvere tante problematiche che ci portiamo dietro. Ma io lo faccio perché il mio lavoro, io affronto ogni cosa con passione, e non è certo queste illazioni che fanno venire meno la mia voglia di lavorare. Io sono a disposizione di tutte le Amministrazioni con cui lavoro, anche e soprattutto di quella del Sindaco Arena. Oggi ho dimostrato anche questo, non vedo come mai si debba colpire me con una carenza che non c'è stata. Quindi, basta. Non so proprio cos'altro aggiungere. Perché poi non sono le mie parole che fanno cambiare idea a chi ha una idea diversa da quello che penso, sono i fatti. La prima cosa vi invito ad andare a vedere le mie timbrature. Grazie, grazie Presidente per avermi dato l'opportunità di aver potuto rispondere.

Presidente: Grazie a lei Dottoressa Rasi. Prego Consigliere.

Ciambella: Dottoressa Rasi non faccio parte della Finanza, né mi occupo della valutazione dei Dirigenti, le do una notizia, sono un capogruppo di minoranza, che per dovere e per funzione deve controllare l'Amministrazione in questo caso Arena. Io ho semplicemente, nel mio diritto di

Consigliera comunale, sollevato un problema che avrebbe dovuto sollevare la maggioranza perché posso assicurarle che, al di là delle sue convinzioni, il suo cartellino per me se lo può tenere, se lo può leggere perché a me non interessa e non mi deve interessare. A me interessa che, come Consigliere comunale, nella seduta in cui si approva il rendiconto ed il bilancio lei sia presente.

Dottoressa Rasi: Ci sono. Ci sono.

Ciambella: Dottoressa mi perdoni, mi fa piacere ma io ho dovuto chiedere la sospensione del Consiglio per poterla far collegare.

Dottoressa Rasi: Potevate aspettarmi anche senza attendere la sospensione.

Ciambella: Non siamo noi Dottoressa, ripeto, che dobbiamo chiedere, lei sarebbe dovuta essere qui e garantita dalla politica, dall'Amministrazione. Io non ce l'ho con lei, io ho chiesto all'Assessore di sapere chi ha autorizzato, semplicemente perché è una forma di rispetto, è complicato leggere per noi il bilancio o i rendiconti. Farlo senza il Dirigente più importante lo è ancora di più. Il collega Ricci, come tutti noi abbiamo posto dei quesiti, e posso dirle tra la difficoltà della call della videoconferenza, la difficoltà della sua telefonata al telefono e la difficoltà e la complessità dei temi non è facile orientarsi. Per cui, non si senta piccata perché non è un problema suo è un mio problema andare a leggere, non mi interessa andare a leggere il suo cartellino, se lei ritiene di aver fatto il suo va bene, io le dico che il Consiglio comunale, da quello che ho potuto vedere e da quello che ha detto il Presidente con l'Assessore, non erano dello stesso avviso, tanto è che l'abbiamo dovuta chiamare. Lei non fa il Dirigente a chiamata, Dottoressa, lei fa il Dirigente del bilancio a tempo pieno. Dovrebbe almeno.

Presidente: Grazie Consigliera Ciambella. Io chiuderei questo argomento. No, Consigliere Buzzi se vuole intervenire ci mancherebbe.

Buzzi: Io credo che non debbano mai essere in qualche modo limitate le prerogative dei Consiglieri, figuriamoci insomma se lo posso dire io che sono Consigliere e che a volte ho avuto queste difficoltà in precedenza. Però credo che non si possano nemmeno mettere alla berlina i Dirigenti, credo che non possa essere sottovalutato il loro impegno. Quando la Dottoressa Rasi diceva di verificare il proprio cartellino era un esempio, per far capire che comunque il lavoro per la elaborazione di un rendiconto e quindi la stesura di un bilancio è un qualcosa di complicato, soprattutto portato avanti come più e più volte detto in una situazione come quella attuale che stiamo vivendo, dove lo smart working spesso non aiuta. Allora, io dico non possiamo né accusare l'Assessore, che non fa ovviamente l'Assessore al personale, e quindi non deve sapere quando e come c'è il Dirigente, né possiamo comunque sottovalutare il lavoro e l'impegno, la dedizione in questo caso della Dottoressa Rasi che non può essere trattata così. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Buzzi. Prego Assessore Contardo.

Assessore Contardo: Guardi, io da parte mia ho saputo oggi che la Dottoressa aveva un problema nel pomeriggio, ma posso dire che la Dottoressa Rasi è una dei Dirigenti che è stata sempre presente in questo periodo Covid. Perciò, può succedere, capisco che magari è meglio che non succeda quando c'è il Consiglio comunale, però veramente qui tutti pensavamo di chiudere la partita martedì scorso da parte mia, poi non sono io che autorizzo le ferie ai Dirigenti. Perciò, su questa cosa non le posso rispondere io, ma non gli può rispondere credo nemmeno il Sindaco.

Presidente: Grazie Assessore, grazie Dottoressa Rasi e grazie ai Consiglieri Buzzi e Ciambella, perché nonostante questo aspetto mi pare abbiate esposto le vostre ragioni in modo comunque educato. Prego Consigliere Barelli che voleva chiedere un chiarimento nel merito. Prego.

Barelli: Una sintesi, insomma. Lo dico così, al Sindaco vediamo di farcela. Io volevo dire una cosa, intanto va bene una premessa veloce su quello del Dirigente. Io ve lo dico, lo dico sempre a difesa della politica, io me la prendo a volta con i Dirigenti, ma da chi da l'indirizzo politico. Invece un po' non è che ce l'ho con l'Assessore Contardo o con altri, però gli Assessori, questo Luisa a me non interessa del cartellino, cioè va bene, no devono essere presenti, però gli Assessori si devono dar da fare, nel senso che la politica non deve essere, non si deve far scudo della dirigenza. Io sono uno di quelli che insomma mi sono messo sempre a discutere con i Dirigenti, la politica deve fare la sua parte. Ci sono alcune risposte che la politica le deve dare, non si può continuamente, questo come premessa, dire "per me risponde il Dirigente", perché non è così. Ma non è così, risponde per sé e per gli indirizzi che ha dato. Cioè, abbiamo dato un indirizzo di fare la transazione, abbiamo valutato in Giunta che la transazione era positiva, poi il Dirigente ci dirà nel merito gli importi eccetera, sennò questo gioco al massacro che io ho vissuto in prima persona, per cui la politica ha il dirigente. Io lo dico, ma sì anche la gestione il Presidente è tanto bravo eccetera, io lo dico non ci nascondiamo sempre dietro i dirigenti, il Presidente, il Segretario, loro fanno il loro lavoro, noi dobbiamo fare il nostro. L'Assessore deve essere a conoscenza di quello che accade, perché la responsabilità politica nei confronti dei cittadini è sua, la responsabilità dei dirigenti di fronte all'erario è un'altra questione. Io non voglio spezzare una lancia perché poi sennò io non parlo per te Luisa, tu lo conosci sì il bilancio, nemmeno per Ricci che ovviamente fa le domande, noi dobbiamo essere in grado di rispondere alle domande almeno dal punto di vista politico. Poi certo, se vado a cercare il capitolo di bilancio, le cose, questo ci può aiutare il Dirigente. Sulla questione Robur, Alvaro non è che ti rispondo io, provo a capire. Per quanto riguarda il credito di cui tu parlavi che era di 908ml euro, che era quel credito che sostanzialmente derivava da una ipotesi fatta da una lettera dal Dottor Quintarelli a quanto poteva ammontare quei lavori affidati, un credito diciamo così oggi è stata utilizzata spesso la parola fantasioso, un credito particolare, però quel credito io ho la transazione Alvaro che mi hanno dato, non è oggetto della transazione tra Comune e Talete, poi ti dico quello che invece chiedevi tu tra Robur e Talete, in quanto al punto 2, sì all'articolo 2.3 della transazione si dice questo, che le parti per espresso accordo, riconoscono, concordano e si danno vicendevolmente atto che la rinuncia agli atti dei due giudizi sopra richiamati, e la stipulazione del presente atto di transazione non comportano e non implicano alcuna rinuncia ai crediti come meglio descritto in premessa, e sono quelli di cui tu chiedevi i 908 poi c'è scritto, azionati dalla Talete nei predetti giudizi e non oggetto della compensazione di cui al presente atto né alle relative azioni, né più in generale alcun credito diverso da quelli oggetto di compensazione. Con specifico riferimento al credito vantato da Talete a titolo di mancato affidamento di lavoro, quello di cui parlavi tu però, poi chiudo perché ho capito forse quello che chiedeva Ricci, non oggetto di compensazione, credito azionato sia nel giudizio RG 2726/2015, sia nel giudizio Rg553 del 2016, le parti riconoscono e convengono che un tale credito continuerà, quindi esiste ancora non è chiuso, ad essere oggetto dell'accertamento giudiziale nell'ambito del giudizio Rg 27/2015. Perché è riunito al 553/2016, quindi i giudizi sono sempre due, riuniti in uno, senza che dalla sottoscrizione ovvero dalla rinuncia al giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo possa al riguardo ridursi alcuna rinuncia. Allora, chiarito una volta per tutte che quel credito di 908ml non è rinunciato in questa transazione tra Comune e Talete, quello che io ho capito ma tanto non ci torniamo sopra sennò non finiamo più oggi pomeriggio che chiedeva Ricci è, e la Dottoressa Rasi ha detto "io non conosco quella transazione", vabbè non siamo oggetto, però il fatto che lei non la conosca e che noi non siamo parte della transazione non ci esime dal poterci interrogare se quella transazione può avere, diciamo così, una conseguenza positiva o negativa su un'altra, o su

dei giudizi. Nel senso che, la transazione tra Robur e Talete riguarda questi lavori che Talete eredita dal Comune tramite Robur, bene. La domanda che faceva Ricci, se non ho capito male, è abbiamo capito che non è oggetto di transazione tra Comune e Talete questi lavori, e quindi rimangono aperti, ma se quella stessa posta che deriva da Robur e poi arriva a Talete, e che Talete poi oppone al Comune perché abbiamo detto non ha transato, è oggetto di quella transazione, poi Alvaro dimmi se dico o ho capito male, questa cosa cioè transazione Robur Talete incide sulla vicenda, sulla transazione Comune Talete? Perché lì Robur e Talete qualcosa hanno transato, se hanno transato su quei lavori perché voglio dire Robur doveva fare dei lavori, il Comune gli dava dei lavori, poi Robur viene meno e li cede a Talete, Talete rivendica il pagamento dal Comune. Ma se transano Robur e Talete è chiaro che una incidenza ipotetica ci può stare in quella transazione, anche se rimane aperta. E non essendo noi parte di quella transazione, potremmo subire una parte di effetti negativi della transazione. È una questione può darsi che non mi sono spiegato, però io l'ho capita così.

Presidente: Grazie Consigliere Barelli. Consigliere Ricci.

Ricci: No, poi la finisco perché insomma effettivamente. Io ho visto che il collega Barelli ha capito perfettamente quello che ho detto, ho capito anche, e me ne scuso, che non si chiama transazione quella tra Robur e Talete, ma insomma è semplicemente una ricognizione o una cessione definitiva del ramo di azienda, ma insomma poco sposta. Ma il ragionamento è semplicemente quello che adesso ha ripetuto Giacomo, e io ritengo, lo ribadisco, di verificare questo e ritengo francamente, e lo avevo già manifestato in Consiglio comunale quando parlammo di quella bozza di transazione tra Comune e Talete, che è sbagliato transare sulla partita e non transare su tutto. Chiaro che non poteva essere, non si può praticamente compensare debiti crediti con altro oggetto di contenzioso, ma è altrettanto chiaro che la transazione poteva prevedere tutto. Una è la compensazione, punto due chiusura di quella partita, altrimenti il Comune si indebolisce sulla sua posizione, e il nesso che ancora non mi è stato risposto chiaramente tra la chiusura della partita della cessione del ramo di azienda tra Talete e Robur. Secondo me dentro c'è anche quella roba, perché mi si dice che viene definitivamente chiuso tutto e nel ramo di azienda non può non esserci anche quella partita lì. Io chiedevo semplicemente la connessione tra il contenzioso che c'è ancora in piedi, e non lo aveva messo dentro l'ipotesi transattiva del Comune e Talete, e questa partita di affidamento lavori. È semplice la cosa, specialmente per chi l'ha vissuta. E a tanto se è abbastanza chiaro per me il Sindaco Marini ricorderà che nel 2008 feci proprio una interrogazione al riguardo su come era possibile cedere senza nessun tipo di atto formale tutto il ramo di azienda alla Talete, senza averlo quantificato e senza aver capito appunto il valore di questo ramo. E quindi ormai penso ci siamo chiariti. Invito praticamente l'Assessore Contardo a verificare meglio queste partite, e a consigliare Marini ex Sindaco Marini, ovviamente compreso il Sindaco Arena ci mancherebbe altro, a ricostruire un po' meglio, un po' più con dovizia di particolari la storia ai Dirigenti che da poco si sono interessati di questa annosa questione. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Ricci. Procediamo, quindi, con le dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Chiedo a voi Consiglieri, prego Consigliere Quintarelli in dichiarazione di voto.

Quintarelli: Io ho ascoltato attentamente per dieci quindici ore circa il dibattito che si è svolto per quanto riguarda il rendiconto del 2019. Indubbiamente la cosa che da più risalto a questo rendiconto è l'avanzo di Amministrazione, in quanto ci sono 7mln di euro in economia, e 10mln di euro impegnati e non spesi. Questo indubbiamente porterà anche per l'anno 2020 alla non utilizzazione di detti fondi. Quindi, anche per il 2020 sarà un anno di sangue e lacrime, come si suol dire. E un'altra cosa, è quello che hanno evidenziato praticamente i Revisori dei Conti proprio in quel

paragrafo intitolato “Irregolarità non sanate, rilievi e considerazioni e proposte”, dove si parla praticamente dall’aggiornamento dell’inventario, dal rispetto dei termini fissati, rilevamento che una anzianità di alcuni residui evidenzerebbe criticità in ordine alla riscossione. Evidenziano ancora il fatto che una ritardata approvazione sia del consuntivo sia del preventivo praticamente sono di ostacolo per la normale amministrazione di un ente come il Comune. E per tale motivo il mio voto sarà contrario all’approvazione del rendiconto. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Quintarelli. Consigliere Barelli, poi Consigliera Ciambella. Prego.

Barelli: Soltanto una piccola aggiunta, perché quando ho lasciato il Consiglio votando non immaginavo che insomma quel no motivato, da quello che ha detto pure adesso il Consigliere Quintarelli, da quello che abbiamo detto in tutte queste ore, insomma questi soldi avanzati che non sono stati spesi per la città, abbiamo detto non è che siamo una S.p.A, non ci dobbiamo dividere nessun utile, ci dividiamo solo le responsabilità ovviamente per noi sono minori in quanto opposizione, non immaginavo che poi si entrasse nella crisi politica di tale portata che stamattina ha avuto la sua consacrazione in Consiglio comunale. E se è incomprendibile, diciamo così, il motivo politico partitico, chiamatelo come volete, di fondo per i più, certo non si può dire del merito per cui questa crisi attaccata ovviamente al consuntivo inimmaginabile nei tempi ma sicuramente molto molto aspettata nel merito, è chiaro che una Amministrazione al di là ripeto delle questioni esterne, di quello che ci siamo detti stamattina, va in crisi perché non riesce a fare quello che si era proposta di fare. È chiaro che la crisi è sicuramente, ripeto, politica, partitica, non abbiamo capito, ma la crisi è di merito. Se oggi voi foste arrivati qua all’esito di due anni di buona Amministrazione, di buoni risultati, io apro una piccola parentesi. Ho sentito stamattina il Consigliere Marini che ha detto al Sindaco, questo consentimelo, dice adesso dobbiamo rilanciare eccetera, io è un po’ come dicevo ieri al Sindaco, se il Sindaco sente il bisogno di dire “lasciemo la città meglio di come l’abbiamo trovata”, è una scusa non richiesta evidentemente si rende conto che qualcosa non sta facendo. Se oggi il Consigliere Marini dice “dobbiamo rilanciare, ci sono altri tre anni eccetera”, evidentemente qualche cosa è successo nei due anni precedenti. La crisi vera è la crisi di contenuti. Se vi abbiamo detto che le risorse c’erano e non le avete spese, lasciamo il virus ha colpito tutti, non è quello, è chiaro che non raggiungendo i risultati il consuntivo è un impietoso, diciamo così, riassunto numerico del fatto che i risultati non ci sono e che addirittura sono avanzati dei soldi, e poi la crisi è della città. La crisi è di una Amministrazione che oggi ho sentito nominare tante altre Amministrazioni Michelin, però bisogna pure essere onesti. L’Amministrazione Michelin di cui io ho fatto parte e poi ne sono uscito, è stata già giudicata. Abbiamo perso le elezioni, ma perché bisogna aver paura di dire le cose come stanno? Abbiamo perso le elezioni perché la gente ha ritenuto che quello che abbiamo fatto non era sufficiente, e che cosa capiterà a chi non fa quello che promette o non riesce a fare quello che i cittadini si aspettano? Perde le elezioni. E che volete? È colpa di Michelin se ha perso le elezioni? Sì. Ma è colpa di Michelin se in due anni non è riuscito a fare quello che volete fare? Non credo. Michelin ha fatto cose buone secondo me. Sì, ne ha fatte altre non buone, ma quale è il giudizio che conta, quello mio, quello della Ciambella, quello di Ricci? Quello di Buzzi? No. Conta quello dei cittadini. Michelin ha governato, è arrivato fino in fondo e ha perso le elezioni. Ma oggi non stiamo parlando di Michelin, sono passati due anni e mezzo, stiamo parlando della vostra Amministrazione, due anni e un po’ di meno. Adesso arriva vabbè due anni, poi tu lo sai non è che si va a votare, due anni e due mesi. Vabbè, insomma avete perso due anni. Non c’entra niente Michelin. Quello che c’entra è quello che non state facendo, quindi la vera crisi che voi potete comporre quello che vi pare, Viterbo, Civita Castellana, il Dirigente, eccetera, ma la vera crisi è che se uscite dal portone verde, non trovate un cittadino soddisfatto, contento, che possa vedere una cosa che avete fatto in due anni. E se vi fa comodo dire

che è colpa di Michelini, ditelo pure, ma la vecchia Amministrazione non c'entra niente. Non c'entra niente. Il problema è tutto vostro, siete in crisi perché non siete stati capaci di spendere i soldi, di prendere decisioni, di fare quello che i cittadini si aspettano, ha piovuto sul bagnato perché è arrivato il virus. E il problema non sono i partiti che compongono la maggioranza, è che tutti quei partiti tutti insieme non sono in grado di dare risposte alla città, forse sono in grado di dare risposte ai loro amici, militanti, eccetera. Sicuramente non ai cittadini. È questa la vera crisi di cui ti devi occupare Sindaco, perché di altre crisi il cittadino non se ne interessa. Poi se le giustifichiamo, le spieghiamo come stamattina diventa pure quasi imbarazzante capire quali sono i problemi veri. Quindi, è tutto una narrazione che si tiene insieme, se arriva il consuntivo, vi si spiega sostanzialmente che non avete fatto nulla in due anni, e poi finite in crisi perché quale migliore soluzione di non trovare la soluzione? Ma scambiamoci un po' le poltrone, diciamo che è colpa di quello e di quel altro. La vera crisi siete voi, la vera crisi non la vivono i partiti che compongono la maggioranza di centrodestra, la vivono i cittadini a cui questa maggioranza dopo due anni e un po' una risposta non è riuscita a dargliela.

Presidente: Consigliere Barelli grazie. Prego Consigliera Ciambella, a seguire il Consigliere Erbeti ed il Consigliere Antoniozzi. Prego.

Ciambella: Grazie Presidente. Per dichiarare il voto del gruppo del Partito Democratico assolutamente contrario non solo alla pratica di rendiconto, che sancisce in maniera lapidaria, l'inconcludenza di questa Amministrazione nei due anni, ma proprio per la modalità e la degenerazione anche nel lavoro, abbiamo visto come l'evoluzione dei lavori, la mancanza di rispetto per questo Consiglio, la superficialità con cui si sta cercando di andare avanti arrampicandosi sugli specchi. Il solo fatto che non sappiamo ancora cosa accadrà da qui a dopo il voto sul rendiconto, Sindaco, la dice lunga sulla sua maggioranza. Ma stamattina ha tentato di mettere un'altra toppa, probabilmente lo approva il rendiconto insomma, ce li ha tutti qui, però io non gioirei in lei perché solo un modo per allungare l'agonia. Subito dopo capiremo quali sono gli intendimenti. Lei ha parlato di verifica politica amministrativa, inizialmente pensavamo quindi ha formalmente aperto la crisi, poi sinceramente sentendo pure lei, sentendo quello che è emerso dal dibattito non c'è certezza nemmeno su questo. Questo vuol dire che quando non si sa nemmeno che tipo di problema una maggioranza ha, la questione è grave. Ma soprattutto è grave perché la città intanto non lo capisce e continua a non avere risposte. Io sono curiosa di capire cosa verrà, le auguro veramente delle buone ferie, non so quanto riuscirà a distendersi, perché con questo clima deve essere veramente dura. Potete cercare capri espiatori di ogni tipo, Covid, precedenti amministrazioni, il dramma vero è che non avete unità di intenti, e che su quello che vi unisce non c'è mai previsto il bene comune, e il bene dei viterbesi.

Presidente: Grazie Consigliera Ciambella. Consigliere Erbeti.

Erbetti: Grazie Presidente. Credo che i miei colleghi hanno ampiamente detto quali saranno i motivi per cui noi voteremo no. Io volevo aggiungere che trovo veramente paradossale essere qui a distanza di due giorni a fare una dichiarazione di voto che avrei dovuto fare quarantotto ore fa. Non è cambiato niente, forse è cambiato il fatto che abbiamo scoperto che in maggioranza c'è una famiglia di persone che non si conosce, e non sanno quello, non sanno niente l'uno dell'altro. Allora mi domando come venga diciamo investito il denaro pubblico, se non vi parlate, se non sapete i problemi che avete, sembra che qui ognuno vada per conto suo, ognuno fa le sue cose, qualcuno bene, qualcuno male, qualcuno molto più male, ma non è questo il modo di amministrare e la dimostrazione la vediamo nel fatto che avete un avanzo di Amministrazione veramente enorme, perché non riuscite a lavorare insieme, non riuscite a spendere quello che invece dovrete spendere

per la comunità. Questo lo ritengo veramente grave. Oltre questo, poi ci sono tutte le motivazioni che ho detto l'altra volta, gli immobili pubblici praticamente non sappiamo quelli che abbiamo, non abbiamo un inventario, quelli che abbiamo non li mettiamo a reddito, non riusciamo a riscuotere i crediti. Per cui, è una situazione veramente drammatica, e lo vediamo in questo resoconto, lo vediamo in tutto il resoconto, quello che è uscito dal resoconto ci dimostra che qualcosa qui non va, anzi forse più di qualcosa qui non va. Ed è questa la motivazione per cui il mio voto sarà negativo. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Erbeti. Consigliere Antoniozzi, prego.

Antoniozzi: Grazie signor Presidente. Non so se si è notata proprio la sconsolatezza con cui tutti i colleghi dell'opposizione stanno, come dire, comunicando la loro decisione. Io ricordo, premetto che il nostro voto sarà ovviamente un voto negativo, io ricordo la prima volta che si discusse il bilancio qui, i vostri Revisori dei conti parlando così mi dissero: "un Comune che lascia così tanti denari a disposizione, non è un Comune virtuoso". Usarono un termine che qui non ricordo, ma insomma. Perché dissero il Comune è virtuoso quando ogni fondo disponibile riesce ad essere speso e investito per il benessere della città e dei cittadini. Questo documento ci racconta che ancora una volta questo Comune è tutt'altro che virtuoso, cioè che le regole che si applicano come dire nelle famiglie, per usare un termine che è stato abbondantemente abusato oggi, cioè a dire "ah abbiamo tutti questi soldi da parte, perché non sia mai viene qualcuno, non sia mai il futuro". Invece, nel nostro caso sanciscono quello che noi dai banchi dell'opposizione abbiamo detto tante e tante volte. Che l'attività era quella che era, che si potevano fare cose che non sono state fatte, che i denari per fare delle cose c'erano, e questa sconsolatezza nostra, io almeno dal mio punto di vista, la interpreto proprio in questo modo, cioè malgrado dai banchi dell'opposizione più e più volte c'è stato un atteggiamento, come dire, propositivo, ecco il nostro atteggiamento propositivo è stato boh vileggiato, cancellato, osteggiato, non tenuto in considerazione, non ascoltato. Per carità, va bene, fa parte del gioco a patto che poi arrivino dei risultati. E i risultati che stanno su questo documento ci dicono che ci sono milioni di euro che sono stati impegnati e che non sono stati spesi, e addirittura milioni di euro che avrebbero potuto essere impegnati e non sono stati impegnati. Con tutta la buona volontà, è impossibile dare un voto positivo a questo, al documento che ci viene presentato. Se mi permettete una postilla, io credo signor Sindaco che questo documento sia esattamente lo specchio di quello che c'è stato, che abbiamo visto oggi e ci è stato raccontato da lei. Cioè, della continua sabbia che per un motivo o un altro viene gettata all'interno di questo ingranaggio. Ribadisco anche qui per il bene della città è il momento di fare pulizia di questa sabbia, in che modo? Lei è Sindaco, sceglierà i modi, ma è evidente che la pratica del temporeggiare e del vedere se le cose si dovessero sistemare, del tirare a campare è brutto dirlo, ma insomma del non decidere, del non muovere evidentemente non ha pagato. Quindi, è ora di un cambio di rotta. Ripeto che il nostro voto è un voto negativo.

Presidente: Grazie Consigliere Antoniozzi. Consigliera Delle Monache prego.

Delle Monache: Presidente grazie. In dichiarazione di voto credo che è evidente, dall'esame e dalle discussioni di ore ed ore che abbiamo noi tutti Consiglieri in questa Assisi fatto per questo rendiconto della gestione del 2019, rende evidente la totale difficoltà a volte anche l'incapacità nell'attività amministrativa di gestire dell'ente, da parte dell'ente di questa Amministrazione. Soprattutto, a mio parere è grave, come ho già in precedenza evidenziato, che la ritardata approvazione del rendiconto di gestione 2019 rispetto appunto al termine costituisce già di per sé chiaro sintomo di criticità e di difficoltà laddove si consideri che il rendiconto della gestione rappresenta un momento essenziale del processo di pianificazione e di controllo sul quale si articola

l'intera gestione dell'ente. In poche parole, si evidenzia mancanza di programmazione, di ideologie, di innovazione, anche di una innovazione ideologica e programmatica, la capacità quindi di programmare proprio per dare un nuovo sviluppo alla nostra città anche nel 2019. Potevano essere fatte tante cose, i cittadini se lo aspettavano, e ci ritroviamo con un avanzo, come abbiamo già detto, di circa 7mln di euro ed una città con le frazioni nel degrado totale. Come ho già evidenziato con i parchi, con il verde, con l'appalto del verde completamente da rivedere, con addirittura ho letto su vari giornali anche lo stesso collega Purchiaroni notava come i cestini, diciannove cestini perché li ha contati, della città di Viterbo andando a spasso con il proprio figliolo erano strapieni. Cioè, le panchine che sono state messe, tutto ciò che era stato comunque programmato, comunque cercato di realizzare, non è stato fatto. Nel 2019 non c'era il coronavirus, e anche se io ieri e ho spiegato all'Assessore Contardo che, come ho già in precedenza evidenziato, è già il fatto che non si sia approvato i primi di giugno il rendiconto di gestione ha anche compromesso la possibilità di utilizzare questo anno l'avanzo, perché siamo ad agosto, siamo a Ferragosto, ci ritroveremo, mi dispiace perché sono legata a Santa Rosa alla macchina ai facchini e tutto, però in questo caso non possiamo dire dopo Santa Rosa, comunque ci ritroveremo sempre a settembre e ci ritroveremo a non avere nel tempo burocratico, amministrativo, comunque nemmeno le idee per poter rispondere per la città, per la nostra comunità questo avanzo che andrà a sommarsi sicuramente ad un altro avanzo. E la cosa che vorrei sottolineare è invece la grande preoccupazione che c'è stata durante il lock down da parte della vostra maggioranza, perché credevate che il Comune avrebbe avuto tantissimi debiti, quindi minori entrate, e invece ci ritroviamo ad avere anche degli aiuti dal Governo. Oltre quindi ad evidenziare l'incapacità di questo Amministratore, di questa Amministrazione perché è un atto grave appunto avere ritardato l'approvazione di questo rendiconto, ci ritroviamo anche a non aver potuto aiutare ancora più famiglie, ad aiutare le imprese, gli stessi ristoratori se questo rendiconto fosse stato approvato entro i primi di giugno. Forse avremmo avuto più tempo per programmare, non ci sarebbero stati di mezzo le ferie, avremmo avuto più tempo anche con la nostra collaborazione, perché ringrazio il Consigliere Antoniozzi perché noi sin dall'inizio del lock down ci siamo messi a disposizione, abbiamo messo le nostre idee, il nostro gruppo e le varie liste civiche insieme al Consigliere Ricci del PD abbiamo anche steso un programma con dieci punti, dieci punti essenziali che sono stati approvati insieme agli altri Ordini del giorno delle altre forse politiche, che comunque non hanno e non credo proprio che troveranno risposta, o pochissime risposte a quegli ordini. Quindi, non mi resta che dichiarare il mio voto contrario, contrario, contrario, contrario.

Presidente: Grazie Consigliera Delle Monache, Consigliere Micci, prego.

Micci: Grazie Presidente. Bene, io credo che la discussione sul rendiconto di gestione sia stata molto ampia, abbiamo sentito da parte dell'opposizione alcune affermazioni che sinceramente un po' mi lasciano basito, altre invece sicuramente sono state fonte di spunto e di riflessione sicuramente per migliorare e fare meglio sul prossimo anno. Io però volevo ricostruire un po' quello che è stato, l'insediamento dell'Amministrazione Arena, e specialmente la gestione dell'anno 2019 perché questo è innegabile Sindaco, noi lo dobbiamo rappresentare, le difficoltà che prima ho sentito dire non è tutta colta della precedente gestione, della precedente Amministrazione. Questo è vero fino ad un certo punto. Io ricordo benissimo che il vero anno pieno diciamo di Amministrazione Arena è stato proprio il 2019, ma era comunque figlio di alcune scelte politiche che venivano da lontano. E noi ci siamo trovati di fronte a delle difficoltà enormi. Tutto questo connesso sicuramente a dei problemi della macchina amministrativa, che purtroppo sono innegabili, abbiamo vissuto un periodo di forti pensionamenti, e quindi esattamente siamo arrivati io mi ricordo benissimo quando lei dichiarò che avevamo tre dirigenti su nove. Insomma, ci sono state delle difficoltà enormi e che, per onestà intellettuale, secondo me vanno rappresentate. È chiaro che non

può essere questa la giustificazione ovviamente dell'Amministrazione, che deve prendere anche le critiche quelle sì costruttive in maniera positiva, e cercare di fare sempre meglio. Per questo che il nostro gruppo voterà favorevolmente a questa proposta di delibera del rendiconto, sapendo che l'impegno anche per il 2020 e soprattutto per il 2021 sarà massimo, con tutte le difficoltà del caso. Io ho sentito che ricordiamo che nel 2020 ci sono, perché insomma l'effetto pandemico nessuno ne vuole parlare, nessuno lo vuole trattare come se fosse una scusante, però è innegabile che c'è stato, e a cascata i problemi sulle casse comunali e sulla gestione dei servizi del Comune sono evidenti a tutti. Quindi, è inutile dire che non può essere una scusante. E poi, sugli aiuti del Governo di cui parlava Lina Delle Monache, secondo me li vedremo sul prossimo bilancio, insomma non è così rosea la situazione come ci è stata rappresentata, anzi. Io ho letto le relazioni anche dell'Anci e devo dire che quello che il Governo ha messo a disposizione dei Comuni sono state delle cifre sicuramente irrisorie, che non hanno risolto proprio un bel nulla. Comunque, detto questo, lo tratteremo poi sicuramente in sede di bilancio preventivo. Io rinnovo appunto il nostro voto favorevole sulla proposta di delibera, e la ringrazio.

Presidente: Grazie Consigliere Micci. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto, lo chiedo anche ai Consiglieri connessi in videoconferenza, eventualmente vi prego di scrivervi in chat. Passiamo quindi procedere con la votazione della proposta di delibera ad oggetto rendiconto di gestione 2019. Procederemo poi con una seconda votazione per l'immediata eseguibilità della delibera. Prego Segretario.

Appello nominale alla proposta di deliberazione al punto in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 30 (29 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 3 (Purchiaroni, Frontini e Serra)
Votanti: 30

Hanno risposto SI: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 9 (Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Quintarelli Delle Monache, Ciambella, Ricci, Barelli ed Erbeti)
Astenuti: //

Il conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Entra il Consigliere Purchiaroni

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

Presenti: 31 (30 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 2 (Frontini e Serra)
Votanti: 31

Hanno risposto SI: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 9 (Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Quintarelli Delle Monache, Ciambella, Ricci, Barelli ed Erbeti)
Astenuiti: 1 (Purchiaroni)

E' Approvata a maggioranza, con votazione palese, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che, su proposta dell'Assessore al Bilancio è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.
(proposta n. 39 del 8 luglio 2020):

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 11/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 18/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 247 del 9/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2019/2021 nonché assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi; con le seguenti deliberazioni;
- con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019-2021:
 - deliberazione di Giunta comunale n. 158 del 14 maggio 2019 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2019/2021" ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 12 luglio 2019;
 - deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 12 luglio 2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000);
 - deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio: riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di Bilancio";
 - deliberazione di Consiglio comunale n.81 del 22 luglio 2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000) - applicazione avanzo di amministrazione";
 - deliberazione di Consiglio comunale n.107 del 26 settembre 2019 avente ad oggetto " "Debiti fuori bilancio: riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di Bilancio";
 - deliberazione di Consiglio comunale n.117 del 10 ottobre 2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000);

- deliberazione di Consiglio comunale n.133 del 14 novembre 2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000);
- deliberazione di Consiglio comunale n.144 del 28 novembre 2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del D. Lgs. 267/2000);
- deliberazione di Giunta comunale n. 1429 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2019/2021" ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 167 del 19 dicembre 2019.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla deliberazione di giunta n. 147 in data 2 luglio 2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 in data 19 giugno 2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione "*della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze*";

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 in data 2 luglio 2020 e la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 7 luglio 2020 avente ad oggetto: "*Rideterminazione delle riserve libere e conseguente riapprovazione dello stato patrimoniale con proposta al consiglio comunale di destinazione delle stesse al fondo di dotazione*";

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
 - c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
 - d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
 - e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - k) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - l) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - m) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - n) il prospetto dei dati SIOPE;
 - o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - p) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 147 del 2 luglio 2020 e successivamente modificata sulla base della deliberazione di Giunta comunale n. 152 del 7 luglio 2020;
 - q) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000
- α) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - β) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - χ) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- > e inoltre:
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 in data 22 luglio 2019, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2019, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione pari a Euro 78.604.580,75 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.992.190,42
RISCOSSIONI	(+)	12.883.913,11	55.405.989,13	68.289.902,24
PAGAMENTI	(-)	12.003.815,81	51.387.865,51	63.391.681,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	61.354.463,03	21.201.384,76	82.555.847,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.976.064,59	17.067.292,51	33.043.357,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.671.637,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.126.683,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			78.604.580,75

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
 - gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 18.699.277,75 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di €. 2.259.194,54;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 113.381.518,40 ed un fondo di dotazione di €. – 3.805.438,48 così suddiviso:

				A) PATRIMONIO NETTO	
I			Fondo di dotazione		-3.805.438,48
II			Riserve		114.927.762,34
	a		da risultato economico di esercizi precedenti		2.346.447,89
	b		da capitale		0,00
	c		da permessi di costruire		17.219.856,11
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		95.361.458,34
	e		altre riserve indisponibili		0,00
III			Risultato economico dell'esercizio		2.259.194,54
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	113.381.518,40

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari a Euro 78.604.580,75, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.992.190,42
RISCOSSIONI	(+)	12.883.913,11	55.405.989,13	68.289.902,24
PAGAMENTI	(-)	12.003.815,81	51.387.865,51	63.391.681,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			41.890.411,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	61.354.463,03	21.201.384,76	82.555.847,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.976.064,59	17.067.292,51	33.043.357,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.671.637,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.126.683,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			78.604.580,75

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019....		37.673.301,48
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		421.428,40
Fondo contenzioso		8.022.515,91
Altri accantonamenti		3.680.531,10
	Totale parte accantonata (B)	49.797.776,89
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.754.075,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.115.467,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.672.442,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.107.891,06
Altri vincoli		2.061.716,97
	Totale parte vincolata (C)	21.711.594,30
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.746.888,70
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.348.320,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3. di dare atto che:

- il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 2.259.194,54;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 113.381.518,40 e un fondo di dotazione di €. – 3.805.438,48 così suddiviso:

		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	-3.805.438,48
II		Riserve	114.927.762,34
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.346.447,89
	b	da capitale	0,00
	c	da permessi di costruire	17.219.856,11
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	95.361.458,34
	e	altre riserve indisponibili	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	2.259.194,54
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	113.381.518,40

4. di destinare le riserve libere, pari ad Euro 2.346.447,89 ad aumento del fondo di dotazione che presenta un importo negativo;
5. di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;

6. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 18.699.277,75 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
7. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
9. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2019 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 21, contrari n. 9 e nessun astenuto.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, anche al fine di procedere con celerità all'invio del rendiconto alla BDAP e alla Corte dei conti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Stefano Evangelista

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annalisa Puopolo

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Giulio Marini